



Inspired by temperature

Betriebsanleitung · Operation manual · Manual de instrucciones · Manuel d'utilisation · Manuale de d'uso · 사용 설명서 · Manual de instruções · Инструкция по эксплуатации · Kullanım talimatı · 操作说明书 · Betriebsanweisung · Manual de instrucciones · Manuel d'utilisation · Manuale de d'uso · 사용 설명서 · Manual de instruções · Инструкция по эксплуатации · Kullanım talimatı · 操作说明书 · Betriebsanweisung · Manual de instrucciones · Manuel d'utilisation · Manuale de d'uso · 사용 설명서 · Manual de instruções · Инструкция по эксплуатации · Kullanım talimatı · 操作说明书

ColdTrap

Allegati tecnici specifici all'apparecchio non sono compresi in questa documentazione.

Un manuale dettagliato delle istruzioni d'uso è possibile richiederlo all'indirizzo mail info@huber-online.com. Indicare nella vostra e-mail la denominazione del modello e il numero di serie del vostro termoregolatore.

huber



MANUALE D'USO

ColdTrap

ColdTrap

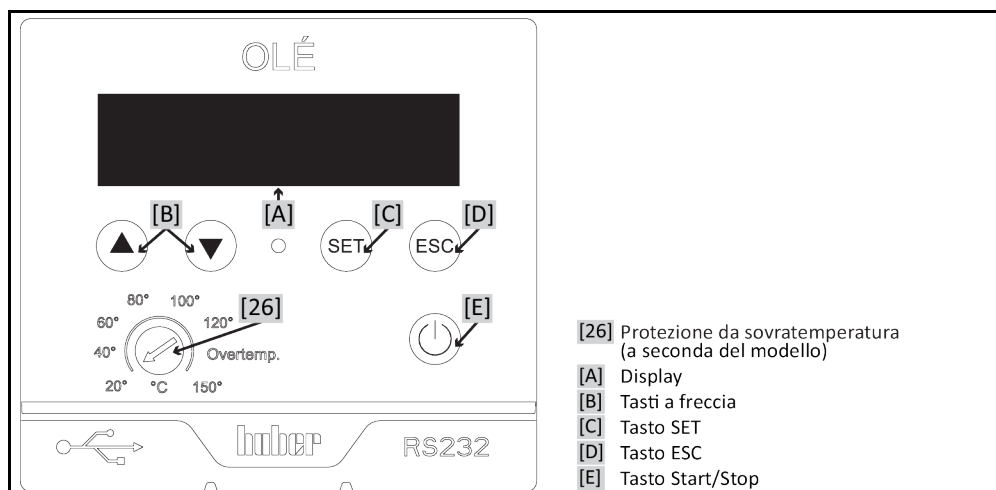
OLÉ

Il presente manuale d'uso è una traduzione delle istruzioni d'uso originali.

VALIDO PER:

CT50
CT50 Single
CT50 Twin

Il quadro di controllo:
Visualizzazione e tasti



Sommario

V1.1.0it/17.07.23//1.30

1	Introduzione	12
1.1	Etichettatura / Simboli nel manuale d'uso	12
1.2	Informazioni riguardo alla dichiarazione di conformità UE	12
1.3	Sicurezza	12
1.3.1	Rappresentazione delle avvertenze di sicurezza	12
1.3.2	Raffigurazione dei segni sul termoregolatore	13
1.3.3	Funzionamento conforme alla destinazione	14
1.3.4	Uso errato ragionevolmente prevedibile	14
1.4	Gestore e personale operatore - Obblighi e requisiti	15
1.4.1	Obblighi del gestore	15
1.4.1.1	Smaltimento a regola d'arte di mezzi ausiliari e materiale di consumo	15
1.4.1.2	Termoregolatori con refrigeranti naturali (NR)	16
1.4.2	Requisiti al personale operatore	17
1.4.3	Obblighi del personale operatore	17
1.5	Informazioni generali	17
1.5.1	Descrizione della postazione di lavoro	17
1.5.2	Dispositivi di sicurezza secondo DIN 12876	17
1.5.3	Altri dispositivi di protezione	18
1.5.3.1	Interruzione elettrica	19
1.6	Rappresentazioni esemplificative delle varianti di raffreddamento	19
2	Messa in funzione	20
2.1	Trasporto interno aziendale	20
2.1.1	Sollevamento e trasporto del termoregolatore	20
2.1.1.1	Termoregolatore con occhioni di trasporto	20
2.1.1.2	Termoregolatore senza occhioni di trasporto	21
2.1.2	Montaggio/Smontaggio dei piedini di regolazione	21
2.1.3	Posizionamento del termoregolatore	22
2.1.3.1	Termoregolatore con rotelle	22
2.1.3.2	Termoregolatore senza rotelle	22
2.2	Disimballaggio	22
2.3	Condizioni ambientali	22
2.3.1	Informazioni specifiche alla compatibilità elettromagnetica (CEM)	24
2.4	Condizioni di installazione	24
2.5	Preparativi al funzionamento	25
2.5.1	Svitare/attivare i piedini di regolazione (se presenti)	25
2.5.2	Montaggio del set di accessori in vetro (opzione)	25
2.5.3	Installazione dell'applicazione	25
2.5.4	Collegamento della funzione di terra	26
2.6	Collegamento alla rete elettrica	26
2.6.1	Allacciamento tramite presa con contatto di protezione (PE)	26
2.6.2	Collegamento con cablaggio fisso	27
3	Descrizione della funzione	28
3.1	Descrizione della funzione del termoregolatore	28
3.1.1	Funzioni generali	28
3.1.2	Altre funzioni	28

3.2	Informazioni sui fluidi termici	28
3.3	Osservare alla programmazione di esperimenti	29
3.4	Strumenti di visualizzazione e di comando	29
3.4.1	Display.....	29
3.4.2	Strumenti di comando	30
3.4.2.1	Tasti a freccia.....	30
3.4.2.2	Tasto SET	30
3.4.2.3	Tasto ESC	31
3.4.2.4	Tasto Start/Stop	31
3.4.3	Esecuzione delle impostazioni	31
3.5	Funzione a menu	32
3.6	Esempi di funzioni	33
3.6.1	Selezione lingua	33
3.6.2	Impostazione del valore di setpoint.....	33
3.6.3	Modifica della funzione Start automatico	33
4	Messa a punto	34
4.1	Messa a punto	34
4.1.1	Accensione del termoregolatore	34
4.1.2	Spegnimento del termoregolatore	34
5	Funzionamento normale	35
5.1	Funzionamento automatico	35
5.1.1	Controllo temperatura.....	35
5.1.1.1	Avvio della termoregolazione.....	35
5.1.1.2	Terminare la termoregolazione.....	35
6	Interfacce e aggiornamento software	36
6.1	Interfacce sul controllore	36
6.1.1	Interfaccia USB 2.0.....	36
6.1.1.1	Interfaccia USB-2.0 Device	36
6.1.2	Presa RS232.....	36
6.2	Comunicazione dati	37
6.2.1	Comandi LAI	37
6.2.1.1	Comando »V« (Verifica).....	38
6.2.1.2	Comando »L« (Limiti)	38
6.2.1.3	Comando »G« (Generale).....	39
6.2.2	Comandi PP.....	40
7	Manutenzione/Riparazione	42
7.1	Visualizzazioni in caso di guasti	42
7.2	Sicurezza elettrica (se esistente)	43
7.3	Manutenzione	43
7.3.1	Intervallo del controllo funzionale e visivo	43
7.3.2	Pulire le lamelle del condensatore (per termoregolatori raffreddati ad aria).....	44
7.4	Pulitura delle superfici	45
7.5	Contatti a spina	45
7.6	Decontaminazione/Riparazione	45
8	Messa fuori servizio	46
8.1	Avvertenze di sicurezza e principi fondamentali	46
8.2	Spegnimento	46
8.3	Svuotamento dell'applicazione	46

8.4	Disinstallazione dell'applicazione	46
8.5	Imballaggio	47
8.6	Spedizione	47
8.7	Smaltimento	47
8.8	Dati di contatto	48
8.8.1	Numero di telefono: Customer Support	48
8.8.2	Numero di telefono: Vendita	48
8.8.3	Indirizzo e-mail: Customer Support	48
8.9	Certificato di nulla osta	48
9	Appendice	49

Prefazione

Gentile cliente,

hai deciso di acquistare un termoregolatore della Peter Huber Kältemaschinenbau SE. Con ciò hai fatto un'ottima scelta. Ti ringraziamo per la fiducia che ci hai dato.

Leggi accuratamente questo manuale d'uso prima di eseguire la messa in funzione. Osserva assolutamente tutte le indicazioni e le avvertenze di sicurezza.

Per il trasporto, messa in funzione, comando, manutenzione, riparazione, tenuta a magazzino e smaltimento procedi in base al presente manuale d'uso.

Per il funzionamento conforme alla destinazione ti concediamo piena garanzia per il tuo termoregolatore.

Nel decorso del presente manuale d'uso, i modelli elencati a pagina 5 sono denominati come «termoregolatori» e la ditta Peter Huber Kältemaschinenbau SE denominata come «ditta Huber» e/o «Huber».

Esclusa la responsabilità per sbagli e errori di stampa.

I seguenti marchi e il logo Huber sono marchi registrati da Peter Huber Kältemaschinenbau SE in Germania e/o altri Stati nel mondo: BFT®, CC®, Chili®, Com.G@te®, Compatible Control®, CoolNet®, DC®, E-grade®, Grande Fleur®, Huber Piccolo®, KISS®, Minichiller®, Ministat®, MP®, MPC®, Peter Huber Minichiller®, Petite Fleur®, Pilot ONE®, RotaCool®, Rotostat®, SpyControl®, SpyLight®, Tango®, TC®, UC®, Unical®, Unichiller®, Unimotive®, Unipump®, Unistat®, Unistat Tango®, Variostat®. I seguenti marchi sono registrati in Germania da DWS Synthesetechnik: DW-Therm®, DW-Therm HT®. Il marchio seguente è un marchio registrato della BASF SE: Glysantin®.


1 Introduzione

1.1 Etichettatura / Simboli nel manuale d'uso

Le etichettature e i simboli di seguito riportati vengono utilizzati nei testi e nelle figure.

Panoramica	Etichettatura / Simbolo	Descrizione
	→	Rimando a informazioni / procedure.
	»TESTO«	Rimando a un capitolo nel manuale d'uso. Nella versione digitale, il testo può essere cliccato.
	>TESTO< [NUMERO]	Rimando alla bozza (schema) di allacciamento in appendice. Sono indicati la denominazione e la cifra di ricerca.
	>TESTO< [LETTERA]	Rimando a un disegno nello stesso paragrafo. Sono indicati la denominazione e la cifra di ricerca.
	▪	Elenco, 1° livello
	–	Elenco, 2° livello

1.2 Informazioni riguardo alla dichiarazione di conformità UE




 Le apparecchiature corrispondono ai requisiti fondamentali di sicurezza e della salute delle direttive europee di seguito riportate:

- Direttiva macchine
- Direttiva bassa tensione
- Direttiva CEM

1.3 Sicurezza

1.3.1 Rappresentazione delle avvertenze di sicurezza

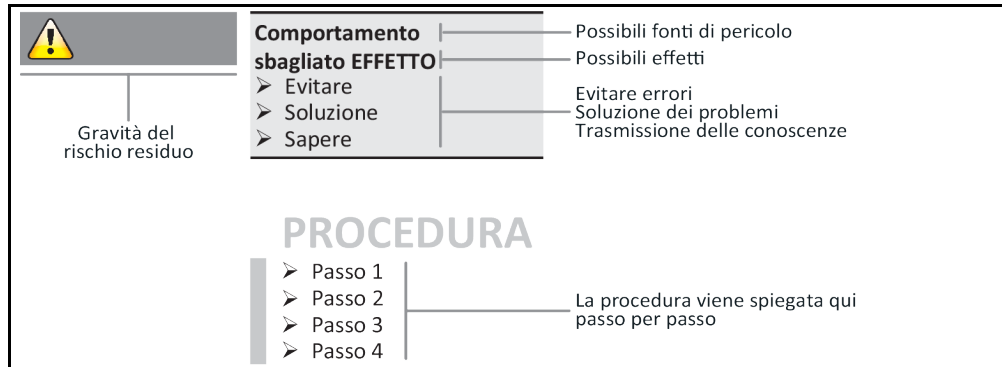
Le avvertenze di sicurezza sono contrassegnate da combinazioni di pittogrammi-didascalie sottostanti. L'avvertenza descrive il livello del rischio residuo se non vengono osservate le istruzioni riportate nel manuale d'uso.

 PERICOLO	Evidenzia una situazione pericolosa diretta, che di conseguenza causa la morte o lesioni gravi.
 AVVERTIMENTO	Evidenzia una situazione pericolosa generale, che di conseguenza può causare la morte o lesioni gravi.
 CAUTELA	Evidenzia una situazione pericolosa, che di conseguenza può causare lesioni.
NOTA	Evidenzia una situazione, che di conseguenza può causare danni materiali.
INFORMAZIONE	Evidenzia indicazioni importanti e suggerimenti utili.



Note relative all'armadio Ex px.

Spiegazione delle avvertenze di sicurezza e modo di procedere



Le avvertenze di sicurezza riportate nel presente manuale d'uso devono proteggere te come gestore, gli operatori e l'impianto da eventuali danni. Prima di iniziare la rispettiva azione, queste devono dapprima informarvi sui rischi residui causati da uso errato.

1.3.2 Raffigurazione dei segni sul termoregolatore

I pittogrammi di seguito vengono utilizzati come segnali di sicurezza. La tabella riporta una panoramica sui segnali di sicurezza utilizzati.

Segnale	Descrizione
Segnali di obbligo	
	- osservare le istruzioni
Segnali di avvertimento	
	- segnale di avvertimento generico - osservare le istruzioni
	- avvertimento da tensione elettrica
	- avvertimento da superficie scottante
	- avvertimento da sostanze infiammabili
Altri	
	Per lo smaltimento di apparecchiature elettriche, osservare le prescrizioni nazionali e locali vigenti. → pagina 47, paragrafo »Smaltimento«

1.3.3 Funzionamento conforme alla destinazione



PERICOLO

Il termoregolatore viene fatto funzionare in area potenzialmente a rischio di esplosione

MORTE DOVUTO DA ESPLOSIONE

- NON installare o mettere in funzione il termoregolatore all'interno di una zona ATEX.



AVVERTIMENTO

Funzionamento non conforme alla destinazione

LESIONI GRAVI E DANNI MATERIALI

- Conservare il manuale d'uso facilmente accessibile nelle vicinanze dirette del termoregolatore.
- Con il termoregolatore deve lavorare solo personale operatore sufficientemente qualificato.
- Il personale operatore deve essere addestrato a riguardo prima di maneggiare il termoregolatore.
- Controllare che il personale operatore abbia letto e compreso il manuale d'uso.
- Fissare esatte competenze per il personale operatore.
- Al personale operatore va messo a disposizione un equipaggiamento di protezione individuale.
- Rispettare assolutamente le prescrizioni di sicurezza del gestore per la protezione del corpo e della vita nonché per limitare i danni!

NOTA

Modifiche sul termoregolatore eseguite da terzi

DANNI MATERIALI SUL TERMOREGOLATORE

- Non lasciare eseguire modifiche tecniche sul termoregolatore da terzi.
- Qualsiasi dichiarazione di conformità CE del termoregolatore perde la sua validità in caso di qualsiasi modifica eseguita non concordata con Huber.
- Solo personale qualificato di Huber è autorizzato ad eseguire modifiche, riparazioni o lavori di manutenzione.
- **Va obbligatoriamente osservato:**
- Utilizzare il termoregolatore solo in uno stato perfetto!
- Lasciare eseguire la messa in funzione e riparazioni solo da personale qualificato!
- Non raggirare, escludere, smontare o disattivare i dispositivi di sicurezza!

Non utilizzare il termoregolatore per altri scopi che quelli indicati corrispondentemente nel manuale d'uso.

Il termoregolatore è stato costruito per l'uso industriale. Il termoregolatore è un puro refrigeratore per raffreddare liquidi contenuti in recipienti. I recipienti utilizzati devono essere resistenti alle temperature e al fluido termico. Il termoregolatore non possiede una protezione da sovratemperatura e all'utilizzo con termoelementi deve essere aggiuntivamente protetto. Osserva la temperatura massima di lavoro del termoregolatore. È vietata l'installazione in edifici pubblici. Per il sistema completo vengono quindi utilizzati idonei fluidi termici. La capacità di raffreddamento viene predisposta alla >sonda< [67]. La specificazione tecnica del termoregolatore è riportata nella scheda tecnica. → da pagina 49 in poi, al paragrafo »Appendice«. Il termoregolatore va installato, allestito e fatto funzionare secondo le istruzioni d'azione riportate in questo manuale d'uso. Qualsiasi inosservanza delle istruzioni riportate nel manuale d'uso vale come funzionamento non conforme alla destinazione. Il termoregolatore corrisponde allo stato della tecnica e ai regolamenti tecnici di sicurezza riconosciuti. Nel tuo termoregolatore sono installati dei dispositivi di sicurezza.

1.3.4 Uso errato ragionevolmente prevedibile



Senza l'armadio Ex px, il termoregolatore / l'accessorio **NON** è eseguito a protezione di esplosione e **NON** deve essere installato o messo in funzione all'interno di una zona ATEX. Al funzionamento del termoregolatore / accessorio in combinazione con un armadio Ex px vanno assolutamente rispettate e osservate le avvertenze riportate in appendice (paragrafo «Funzionamento ATEX»). L'appendice è presente e disponibile solo per termoregolatori / accessori che vengono forniti in combinazione con un armadio Ex px. Nel caso questo appendice dovesse mancare, contatta prontamente il Supporto clienti. → pagina 48, paragrafo »Dati di contatto«.

L'uso come prodotto medicinale (p.e. nel processo di diagnostica Vitro) oppure per la termoregolazione diretta di prodotti alimentari **NON** è consentito.

NON utilizzare il termoregolatore per altri scopi che quelli indicati corrispondentemente nel manuale d'uso.

Il fabbricante non si assume **ALCUNA** responsabilità per danni causati da **cambiamenti tecnici** sul termoregolatore, **trattamento eseguito non a regola d'arte** o utilizzo del termoregolatore **senza l'osservazione** del manuale d'uso.

1.4 Gestore e personale operatore - Obblighi e requisiti

1.4.1 Obblighi del gestore

Conservare il manuale d'uso facilmente accessibile nelle vicinanze dirette del termoregolatore. Con il termoregolatore deve lavorarci solo personale operatore sufficientemente qualificato (p. es. operatore macchina, chimico, CTA, fisico ecc.). Il personale operatore deve essere addestrato a riguardo prima di maneggiare il termoregolatore. Controllare che il personale operatore abbia letto e compreso il manuale d'uso. Fissare esatte competenze per il personale operatore. Al personale operatore va messo a disposizione un equipaggiamento di protezione individuale.

- Il gestore deve installare sotto il termoregolatore una vaschetta gocciolatoio per l'acqua di condensa / fluido termico.
- L'utilizzo di una vaschetta di raccolta può essere prescritto dalla legge nazionale per il sito in cui è installato il termoregolatore (compresi gli accessori). Il gestore deve verificare e applicare le prescrizioni nazionali e locali vigenti che lo riguardano.
- Il termoregolatore soddisfa tutti gli standard di sicurezza vigenti.
- Il tuo sistema, che utilizza il nostro termoregolatore, deve essere altrettanto in sicurezza.
- Il gestore deve concepire il sistema in modo possa funzionare in sicurezza.
- Huber non è responsabile per la sicurezza del tuo sistema. Il gestore è responsabile per la sicurezza del sistema.
- Sebbene il termoregolatore fornito da Huber soddisfa tutti gli standard di sicurezza pertinenti, l'installazione in un altro sistema può comportare pericoli a causa del dimensionamento dell'altro sistema che non può essere controllato da Huber.
- L'integratore del sistema è responsabile per la sicurezza dell'intero sistema, nel quale il termoregolatore viene installato.
- Per facilitare l'installazione e la manutenzione sicura del termoregolatore nel sistema, l'>interruttore generale< [36] (se presente) può essere bloccato nella posizione OFF. Il gestore deve sviluppare procedure per l'interblocco / l'etichettatura dopo il disinserimento della fonte di energia in conformità alle normative locali (p.e. CFR 1910.147 per gli USA).

1.4.1.1 Smaltimento a regola d'arte di mezzi ausiliari e materiale di consumo

Per lo smaltimento, osservare e rispettare le prescrizioni di smaltimento nazionali vigenti. In caso di domande riguardo allo smaltimento, rivolgersi a un'azienda locale specializzata allo smaltimento.

Panoramica	Materiale/Mezzo ausiliare	Smaltimento/Pulitura
	Materiale d'imballaggio	Conservare il materiale d'imballaggio per un successivo riutilizzo (p. es. per il trasporto).
	Fluido termico	Le misure da adottare per uno smaltimento a regola d'arte sono riportate nella scheda tecnica di sicurezza del fluido termico utilizzato. Per lo smaltimento, utilizzare i contenitori originali del fluido termico.
	Accessori di riempimento, p. es. bicchiere di vetro	Pulire l'accessorio di riempimento per un successivo utilizzo. Fare attenzione che i mezzi ausiliari e di pulizia (detergenti) utilizzati siano smaltiti a regola d'arte.
	Mezzi ausiliari, p. es. panni, strofinacci per pulizia	I mezzi ausiliari, usati per assorbire/raccogliere il fluido termico versato, devono essere smaltiti tale e quale come il fluido termico stesso. I mezzi ausiliari utilizzati per la pulizia, vanno smaltiti a secondo del detergente usato.
	Detergenti, p. es. pulitore acciaio inox, prodotto detersivo fine	Le misure da adottare per uno smaltimento a regola d'arte sono riportate nella scheda tecnica di sicurezza del prodotto detergente utilizzato. Per lo smaltimento di grandi quantità, utilizzare i contenitori originali del detergente.
	Materiale di consumo, p. es. stuoie dei filtri d'aria, tubi flessibili per la termoregolazione	Le misure da adottare per uno smaltimento a regola d'arte sono riportate nella scheda tecnica di sicurezza del materiale di consumo utilizzato.

1.4.1.2 Termoregolatori con refrigeranti naturali (NR)



Oltre 8 g di refrigerante per m³ di aria ambiente
CONSEGUENZE MORTALI O GRAVI LESIONI DOVUTO DA ESPLOSIONE

- Osservare la targhetta identificativa (quantità di refrigerante naturale contenuta) e la grandezza locale (concentrazione massima nello spazio di refrigerante naturale alla fuga/fuoriuscita) durante l'installazione del termoregolatore.
- Oltre 8 g di refrigerante per m³ di aria ambiente: Deve essere presente un sensore rilevatore gas e questo deve essere funzionante.
- Il sensore rilevatore gas deve essere calibrato e mantenuto a intervalli periodici (tra 6 e 12 mesi).
- Il termoregolatore non è omologato per funzionare in aree ATEX.

I prodotti Huber con refrigeranti naturali funzionano con una tecnologia collaudata, sicura e particolarmente ecosostenibile. Le norme e le prescrizioni per termoregolatori con refrigeranti naturali contengono alcune disposizioni, alle quali noi di seguito desideriamo rimandare. Inoltre, osserva quanto segue: → pagina 14, paragrafo **»Funzionamento conforme alla destinazione«**.

I termoregolatori Huber sono strutturati tecnicamente a tenuta permanente e sono accuratamente controllati sulla loro tenuta. Termoregolatori con più di 150 g di refrigerante naturale sono dotati di un sensore rilevatore gas aggiuntivo.

La quantità di riempimento del tuo termoregolatore è riportata nella scheda tecnica. → da pagina 49 in poi, al paragrafo **»Appendice«**. Oppure dalla targhetta identificativa sul retro del termoregolatore. Prendi in considerazione anche: → pagina 22, paragrafo **»Condizioni ambientali«** e → pagina 24, paragrafo **»Condizioni di installazione«**.

Classificazione dell'area d'impiego

Classe dell'area d'impiego	Area d'impiego	Esempio del sito d'installazione	Quantità massima di refrigerante		Quantità massima consentita sopra il livello del suolo (LS)
A	In generale	Area pubblica accessibile in un edificio pubblico	8 g/m ³ di aria ambiente	⊥	1,5 kg
B	Sorvegliata	Laboratori			2,5 kg
C	Accesso consentito solo a persone autorizzate	Dispositivi di produzione			10,0 kg
Termoregolatori con più di 1 kg refrigerante non possono essere installati sotto il livello del suolo (LS).					

Termoregolatori con fino a 150 g di refrigerante naturale

- Il termoregolatore è stato costruito secondo le disposizioni dell'UE e degli Stati EFTA.
- Orientarsi secondo la tabella con la classificazione dell'area d'impiego. Rispettare la quantità massima di refrigerante riportata nella tabella.

Con termoregolatori con più di 150 g di refrigerante naturale

- Il termoregolatore è stato costruito secondo le disposizioni dell'UE e degli Stati EFTA.
- Orientarsi secondo la tabella con la classificazione dell'area d'impiego. Rispettare la quantità massima di refrigerante riportata nella tabella oppure la quantità massima consentita sopra il livello del suolo (LS).
- Altre indicazioni riguardo al sensore rilevatore gas installato:
 - Il sensore rilevatore gas incorporato permette uno **spegnimento di sicurezza in caso si è al 20% del limite inferiore di esplosività per mezzo di un relè di separazione dalla rete da installare da parte del gestore**. In caso di guasto, il termoregolatore viene con ciò spento anticipatamente e in sicurezza.
 - Per il sensore rilevatore gas preinstallato dovete predisporre **un'alimentazione esterna della tensione di 24 V CC**. L'emissione dell'allarme del sensore rilevatore gas avviene tramite un segnale di 4 - 20 mA. Altri dettagli tecnici sono riportati nella scheda tecnica del sensore rilevatore gas. Per il pilotaggio del relè di separazione **dalla rete su richiesta è disponibile un trasduttore separato come accessorio**. Il trasduttore mette a disposizione un

contatto di commutazione a potenziale zero e contemporaneamente si assume il compito di alimentare con tensione e di analizzare il sensore rilevatore gas. Per entrambe le varianti è necessario che il gestore effettui il dimensionamento e l'installazione. I dettagli tecnici necessari per l'installazione sono riportati nella scheda tecnica del sensore rilevatore gas. L'allarme dell'impianto rilevatore gas potrebbe avvenire anche da una centralina di allarme del gestore. Il gestore è responsabile per questo e per altre misure richieste.

- Il gestore è responsabile **per la calibrazione del sensore rilevatore gas** da eseguire alla prima messa in funzione e del rispetto degli intervalli di calibratura e di manutenzione secondo le istruzioni per l'uso del fabbricante. In caso di indicazioni mancanti noi consigliamo di definire e eseguire gli intervalli di calibratura e di manutenzione in un periodo tra 6 e 12 mesi. Per esigenze elevate di sicurezza è possibile stabilire anche intervalli più brevi. Su richiesta vi possiamo volentieri indicare una ditta specializzata per l'esecuzione dei lavori di calibratura e di manutenzione.

1.4.2 Requisiti al personale operatore

Sul termoregolatore può operare solo personale adeguatamente qualificato, che è stato incaricato e istruito dal gestore. L'età minima per operatori è di 18 anni. Persone minori dell'età di 18 anni possono usare il termoregolatore solo sotto la sorveglianza di un tecnico qualificato. Responsabile nell'area di lavoro rispetto a terzi è l'operatore.

1.4.3 Obblighi del personale operatore

Leggere accuratamente il manuale d'uso prima di operare con il termoregolatore. Osservare assolutamente le norme di sicurezza. Operando con il termoregolatore indossare l'equipaggiamento di protezione individuale (p. es. occhiali di protezione, guanti di protezione, scarpe antiscivolo).

1.5 Informazioni generali

1.5.1 Descrizione della postazione di lavoro

La postazione di lavoro è situata al pannello di comando davanti al termoregolatore. La postazione di lavoro è determinata dalla periferia connessa dal cliente e deve essere corrispondentemente predisposta in sicurezza dal gestore. La progettazione della postazione di lavoro è orientata anche secondo i requisiti pertinenti della BetrSichV (Regolamento sulla sicurezza d'esercizio) e la valutazione dei rischi esistenti del posto di lavoro.

1.5.2 Dispositivi di sicurezza secondo DIN 12876



Il termoregolatore viene fatto funzionare con un termoelemento senza protezione aggiuntiva
PERICOLO DI LESIONI

- Il termoregolatore **non** possiede una protezione da sovratemperatura e all'utilizzo con termoelementi deve essere **aggiuntivamente protetto**.
- Osserva la temperatura massima di lavoro del termoregolatore. I valori sono riportati nella scheda tecnica. → da pagina 49 in poi, al paragrafo **»Appendice«**.

La denominazione classe per il vostro termoregolatore è riportata nella scheda tecnica in appendice.

Classificazione di termostati e bagni da laboratorio

Denominazione classe	Fluido termoregolato	Requisiti tecnici	Marcatura ^{d)}
I	non infiammabile ^{a)}	Protezione da surriscaldamento ^{c)}	NFL
II	infiammabile ^{b)}	Protezione da surriscaldamento regolabile	FL
III	infiammabile ^{b)}	Protezione regolabile dalla sovratemperatura e dal livello basso di liquido	FL

^{a)} Di regola acqua; altri liquidi solo se nel range di temperatura di un caso singolo di errore non sono infiammabili.

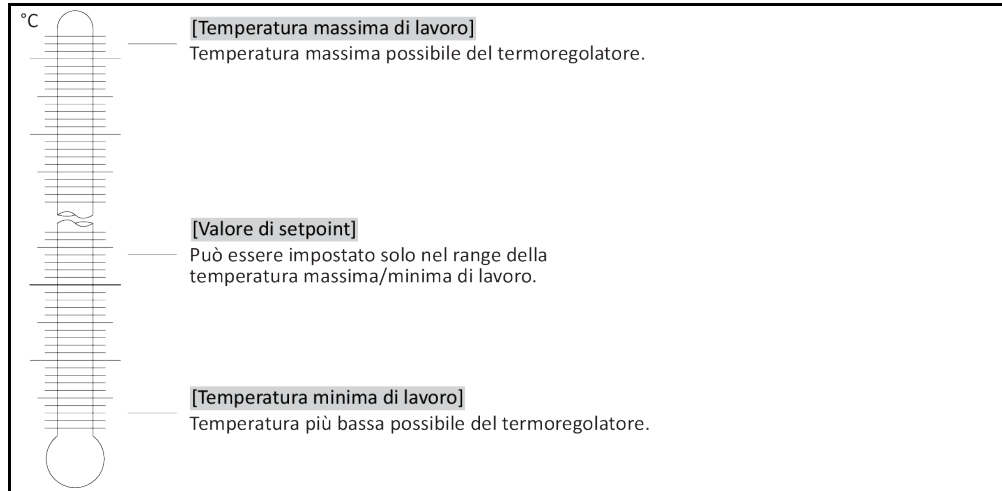
^{b)} I fluidi termoregolati devono avere un punto di infiammabilità di ≥ 65 °C;

^{c)} La protezione da surriscaldamento può essere raggiunta ad esempio mediante un idoneo sensore di livello oppure un idoneo dispositivo di delimitazione della temperatura.

^{d)} Opzionale a scelta del fabbricante.

- Termoregolatori con riscaldamento corrispondono alla denominazione Classe III/FL. Questi termoregolatori sono contrassegnati da una „H“ nella denominazione apparecchio.
- Termoregolatori senza riscaldamento corrispondono alla denominazione Classe I/FL.

Panoramica dei limiti di temperatura. Modifica del valore di setpoint possibile solo per termoregolatori con controllore MPC



1.5.3 Altri dispositivi di protezione

INFORMAZIONE

Piano d'emergenza – Interruzione dell'alimentazione della rete elettrica!

Il tipo di interruttore utilizzato o la combinazione di interruttori installati sono riportati nella bozza (schema) di allacciamento. → da pagina 49 in poi, paragrafo »**Appendice**«.

Panoramica dei tipi di interruttore

Interruttore	Denominazione	Interruzione dell'alimentazione della rete elettrica!
	>Interruttore generale< [36] (rosso-giallo) o >Interruttore generale< [36] (grigio)	Mettere l'>interruttore generale< [36] in posizione «0».
	>Interruttore generale< [36] (rosso-giallo) e aggiuntivamente >Interruttore apparecchio< [37] (grigio):	Mettere l'>interruttore generale< [36] in posizione «0», poi mettere l'>interruttore apparecchio< [37] in posizione «0».
	>Pulsante di arresto d'emergenza< [70] (rosso-giallo) e >Interruttore generale< [36] (grigio):	Premere il >pulsante di arresto d'emergenza< [70], poi mettere l'>interruttore generale< [36] in posizione «0».
	>Interruttore di rete< [37]	Alimentazione elettrica mediante presa di corrente: Stacca la spina, poi metti l'>interruttore di rete< [37] in posizione «0». Alimentazione elettrica mediante cablaggio fisso: Utilizza il sezionatore dell'edificio, poi metti l'>interruttore di rete< [37] in posizione «0».
–	senza interruttore o nella scatola	Alimentazione elettrica mediante presa di corrente: Stacca la spina. Alimentazione elettrica mediante cablaggio fisso: Utilizza il sezionatore dell'edificio.

1.5.3.1 Interruzione elettrica

Dopo un guasto della rete elettrica (o all'accensione del termoregolatore), con questa funzione può essere determinato come il termoregolatore deve comportarsi.

Funzione «Avvio automatico» disattivata

La termoregolazione viene avviata dopo l'accensione del termoregolatore solo tramite immissione manuale.

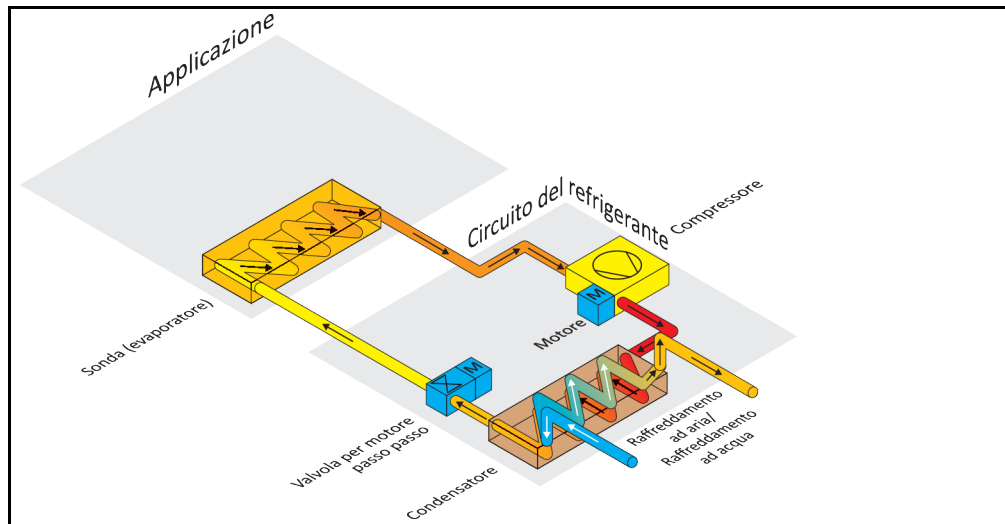
Funzione «Avvio automatico» attivata

Il termoregolatore viene messo sempre allo stato dove si trovava prima del guasto della rete elettrica. Ad esempio, prima del guasto della rete elettrica: la termoregolazione è spenta; dopo il guasto della rete elettrica: la termoregolazione è spenta. Nel caso la termoregolazione era attiva al guasto della rete elettrica, dopo aver ripristinato tale guasto viene automaticamente proseguita.

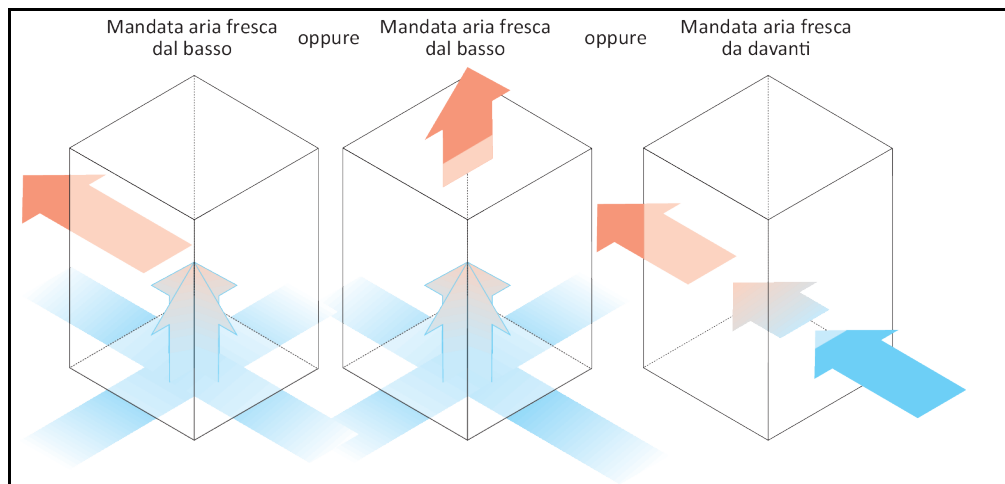
→ pagina 33, paragrafo »Modifica della funzione Start automatico«.

1.6 Rappresentazioni esemplificative delle varianti di raffreddamento

Esempio: raffreddamento ad aria o ad acqua



Raffreddamento ad aria: entrata aria



2 Messa in funzione

2.1 Trasporto interno aziendale



Il termoregolatore non viene trasportato/movimentato secondo le prescrizioni contenute nel presente manuale d'uso

CONSEGUENZE MORTALI O DI GRAVI LESIONI DOVUTO DA SCHIACCIAMENTO

- Trasportare/movimentare il termoregolatore solo secondo le prescrizioni contenute nel presente manuale d'uso.
- Indossare l'equipaggiamento di protezione individuale durante il trasporto.
- Per movimentare il termoregolatore su rotelle (se presenti), si ha bisogno di un numero di persone sufficiente.
- Nel caso il termoregolatore è dotato di rotelle con freno di stazionamento: Al movimento del termoregolatore sono liberamente accessibili sempre due freni di stazionamento. Questi **2 freni di stazionamento** vanno attivati in caso d'emergenza! Se in caso d'emergenza sui rulli viene attivato **un** solo freno di stazionamento: Il termoregolatore non viene arrestato e ruota intorno all'asse della rotella con freno di stazionamento attivato!

NOTA

Il termoregolatore viene trasportato in posizione retta

DANNI MATERIALI AL COMPRESSORE

- Trasportare il termoregolatore solo in posizione retta.

NOTA

Viene trasportato il termoregolatore riempito

DANNI MATERIALI DOVUTO AL FLUIDO TERMICO CHE FUORIESCE

- Trasportare solo termoregolatori svuotati.

- Per il trasporto del termoregolatore utilizzare, se presenti, gli occhioni posti sul lato superiore.
- Utilizzare un mezzo di trasporto interno per il trasporto.
- Le rotelle (se presenti) al termoregolatore non sono adatte per effettuare un trasporto. Le rotelle vengono caricate simmetricamente ciascuna con 25 % della massa complessiva del termoregolatore.
- Rimuovere il materiale d'imballaggio (p.e. pallet) solo sul luogo di installazione.
- Proteggere il termoregolatore da danni di trasporto.
- Non trasportare il termoregolatore da soli e non senza mezzi ausiliari.
- Verificare la capacità portante del percorso di trasporto e del luogo d'installazione.
- Prima di mettere in funzione il termoregolatore occorre attivare i freni di stazionamento delle rotelle (se presenti) e/o svitati (fuoriusciti)/attivati i piedini di regolazione (se presenti). → pagina 25, paragrafo **»Svitare/attivare i piedini di regolazione (se presenti)«**.

2.1.1 Sollevamento e trasporto del termoregolatore

2.1.1.1 Termoregolatore con occhioni di trasporto

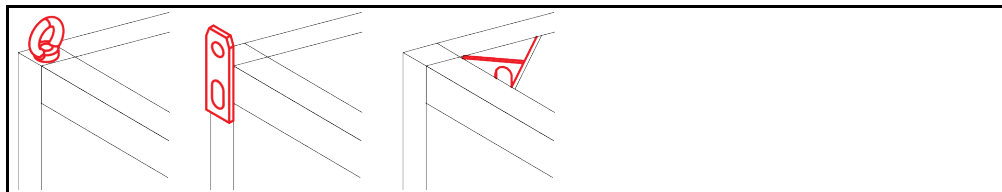
NOTA

Il termoregolatore viene sollevato dagli occhioni di trasporto senza mezzi di sollevamento carico

DANNI MATERIALI SUL TERMOREGOLATORE

- Per il sollevamento e il trasporto del termoregolatore utilizzare un mezzo di sollevamento carico.
- Gli occhioni di trasporto sono dimensionati solo per un carico **senza** angolo d'inclinazione (0°).
- Il mezzo di sollevamento carico utilizzato deve essere sufficientemente dimensionato. Vanno considerati le quote e i pesi del termoregolatore.

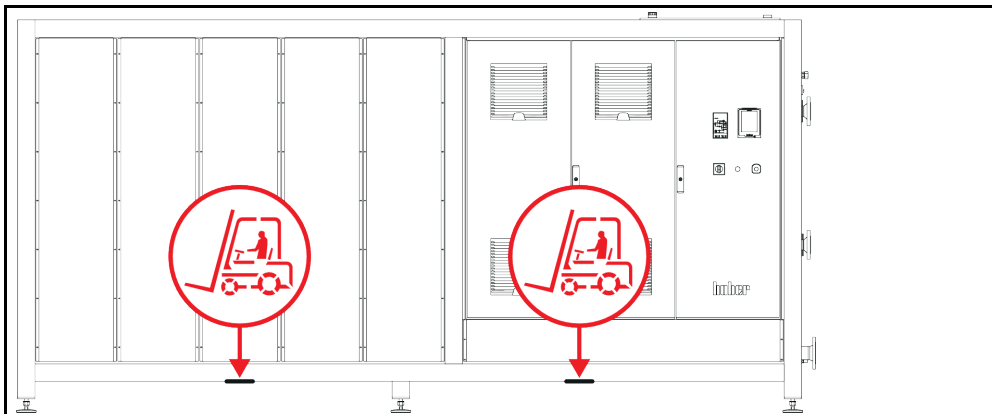
Esempio: Occhioni di trasporto (rotondi, angolari e incassati (da sx a dx))



- Non sollevare e trasportare il termoregolatore dagli occhioni di trasporto da soli e senza mezzi ausiliari.
- Sollevare e trasportare il termoregolatore dagli occhioni di trasporto solo con una gru/carroponte o un mezzo di trasporto interno.
- La gru/carroponte o il mezzo di trasporto interno deve avere una forza di sollevamento che corrisponda almeno al peso del termoregolatore. Il peso del termoregolatore è riportato nella scheda tecnica. → da pagina 49 in poi, al paragrafo »Appendice«.
- Se per la spedizione i piedini di regolazione sono stati smontati: abbassare il termoregolatore solo, quando tutti i piedini di regolazione sono stati montati. → pagina 21, paragrafo »Montaggio/Smontaggio dei piedini di regolazione«.

2.1.1.2 Termoregolatore senza occhioni di trasporto

Esempio: Punti d'appoggio per le forche del muletto su modelli verticali di una certa dimensione. La posizione esatta è indicata nella bozza (schema) di collegamento in allegato.



- Non sollevare e trasportare il termoregolatore da soli e senza mezzi ausiliari.
- Sollevare e trasportare il termoregolatore solo con un mezzo di trasporto interno.
- Il mezzo di trasporto interno deve avere una forza di sollevamento che corrisponda almeno al peso del termoregolatore. Il peso del termoregolatore è riportato nella scheda tecnica. → da pagina 49 in poi, al paragrafo »Appendice«.
- Se per la spedizione i piedini di regolazione sono stati smontati: abbassare il termoregolatore solo, quando tutti i piedini di regolazione sono stati montati. → pagina 21, paragrafo »Montaggio/Smontaggio dei piedini di regolazione«.

2.1.2 Montaggio/Smontaggio dei piedini di regolazione

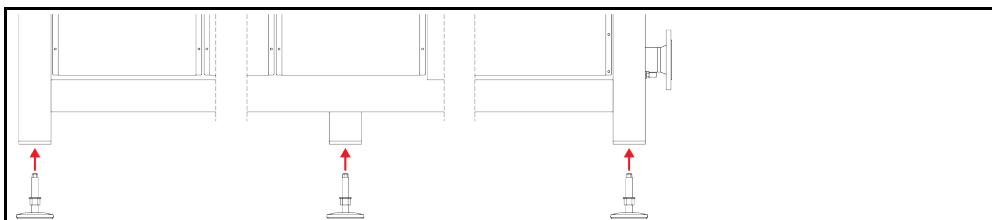
Valido solo, se per la spedizione i piedini di regolazione sono stati smontati.



Il termoregolatore non viene fissato/bloccato contro lo scivolamento e/o l'abbassamento. CONSEGUENZE MORTALI O DI GRAVI LESIONI DOVUTO DA SCHIACCIAMENTO

- Prima di montare i piedini di regolazione, fissare/bloccare il termoregolatore contro lo scivolamento e/o l'abbassamento.
- Per il montaggio, non mettersi o sdraiarsi sotto il termoregolatore.

Esempio: Installazione dei piedini di regolazione



INFORMAZIONE

I piedini di regolazione sono stati smontati per la spedizione del termoregolatore. Prima di appoggiare / posizionare il termoregolatore, montare assolutamente tutti i piedini di regolazione. Se il termoregolatore viene di nuovo spedito: Prima di confezionarlo, smontare tutti i piedini di regolazione.

- I piedini di regolazione possono essere montati solo, mentre il termoregolatore viene sollevato.
- Fissare/bloccare il termoregolatore dallo scivolamento e/o dall'abbassamento.
- Durante il montaggio dei piedini di regolazione non mettersi o sdraiarsi sotto il termoregolatore.
- Abbassare il termoregolatore solo, quando tutti i piedini di regolazione sono stati montati.

2.1.3 Posizionamento del termoregolatore

2.1.3.1 Termoregolatore con rotelle

- **Non** utilizzare le rotelle per il trasporto sul luogo d'installazione. → pagina 20, paragrafo **«Sollevamento e trasporto del termoregolatore»**.
- Utilizzare le rotelle solo per il posizionamento sul luogo d'installazione.
- Il termoregolatore deve essere movimentato sulle rotelle solo, quando la superficie è piana, senza pendenza, antiscivolo e portante.
- Non movimentare da soli il termoregolatore.
- Per movimentare il termoregolatore su rotelle sono richieste **almeno 2 persone**. Se il peso complessivo del termoregolatore è **maggiore di 1,5 tonnellate**, per movimentare il termoregolatore sulle rotelle sono richieste **almeno 5 persone**.
- Prima di mettere in funzione il termoregolatore occorre attivare i freni di stazionamento delle rotelle e/o svitati (fuoriusciti)/attivati i piedini di regolazione (se presenti). → pagina 25, paragrafo **«Svitare/attivare i piedini di regolazione (se presenti)»**.

2.1.3.2 Termoregolatore senza rotelle

- Per il posizionamento del termoregolatore occorre utilizzare un mezzo di trasporto interno.
- Non movimentare da soli il termoregolatore.
- Per movimentare il termoregolatore sono richieste **almeno 2 persone**.
- Il mezzo di trasporto interno deve avere una forza di sollevamento che corrisponda almeno al peso del termoregolatore. Il peso del termoregolatore è riportato nella scheda tecnica. → da pagina 49 in poi, al paragrafo **«Appendice»**.
- Prima di mettere in funzione il termoregolatore occorre svitare (fuoriuscire)/attivare i piedini di regolazione (se presenti). → pagina 25, paragrafo **«Svitare/attivare i piedini di regolazione (se presenti)»**.

2.2 Disimballaggio



AVVERTIMENTO

Messa in funzione di un termoregolatore danneggiato

PERICOLO DI MORTE DA SCOSSA ELETTRICA

- Non mettere in funzione un termoregolatore danneggiato.
- Contatta il Supporto clienti. → pagina 48, paragrafo **«Dati di contatto»**.

PROCEDURA

- Fai attenzione se l'imballaggio è danneggiato. Un danneggiamento può rimandare a un danno materiale sul termoregolatore.
- Durante il disimballaggio, controlla il termoregolatore su eventuali danni dovuti dal trasporto.
- Per la regolamentazione dei diritti rivolgiti esclusivamente all'azienda di trasporto.
- Osserva di eseguire uno smaltimento a regola d'arte del materiale d'imballaggio. → pagina 15, paragrafo **«Smaltimento a regola d'arte di mezzi ausiliari e materiale di consumo»**.

2.3 Condizioni ambientali



CAUTELA

Condizioni ambientali non idonee/ Installazione non idonea

GRAVI LESIONI DOVUTO DA SCHIACCIAMENTO

- Rispettare tutte le disposizioni! → pagina 22, paragrafo **«Condizioni ambientali»** e → pagina 24, paragrafo **«Condizioni di installazione»**.

INFORMAZIONE

Provvedere che sul luogo d'installazione vi sia abbastanza aria fresca per la pompa di circolazione e i compressori. L'aria viziata calda deve poter fuoriuscire verso l'alto senza ostacoli.

Modelli da banco

I dati di allacciamento sono riportati nella scheda tecnica. → da pagina 49 in poi, al paragrafo »Appendice«.

L'utilizzo del termoregolatore è consentito solo a condizioni ambientali normali secondo la norma DIN EN 61010-1 attualmente vigente.

- uso solo in locali interni. L'intensità di illuminazione deve essere almeno di 300 lx.
- Altezza di installazione fino a 2.000 metri sopra il livello del mare.
- Mantenere una distanza dalla parete e soffitto per uno scambio sufficiente dell'aria (asporto del calore residuo, alimentazione di aria fresca per il termoregolatore e locale di lavoro). Per termoregolatori raffreddati ad aria provvedere per sufficiente libertà dal pavimento. Non fare funzionare questo termoregolatore nel cartone o in una vasca troppo piccola, altrimenti lo scambio dell'aria viene bloccato.
- I valori per la temperatura ambiente sono riportati nella scheda tecnica. Il rispetto delle condizioni ambientali è obbligatoriamente necessario per un funzionamento senza errori.
- Umidità relativa dell'aria massima 80 % fino a 32 °C e fino a 40 °C lineare a 50 % decrescente.
- Mantenere corta la distanza verso gli attacchi di alimentazione.
- Non installare il termoregolatore in modo che l'accesso al sezionatore di corrente (per la rete elettrica) sia difficilmente raggiungibile o addirittura ostacolato.
- La grandezza delle oscillazioni di tensione della rete è riportata nella scheda tecnica. → da pagina 49 in poi, al paragrafo »Appendice«.
- Sovratensioni transitorie, come si presentano normalmente nei sistemi di alimentazione della corrente.
- Classe di installazione 3
- Vero grado di inquinamento: 2.
- Categoria di sovratensione II.

Osserva anche: → pagina 19, paragrafo »Rappresentazioni esemplificative delle varianti di raffreddamento«.

Distanze dalle pareti

Distanza in cm	
Lato	
[A2] sopra	libero
[B] a sinistra	minimo 20
[C] a destra	minimo 20
[D] davanti	minimo 20
[E] dietro	minimo 20
Distanza in cm (al funzionamento in una vasca)	
Lato	
[A2] sopra	libero
[B] a sinistra	minimo 20
[C] a destra	minimo 20
[D] davanti	minimo 20
[E] dietro	minimo 20

2.3.1 Informazioni specifiche alla compatibilità elettromagnetica (CEM)

INFORMAZIONE

Condotte di collegamento in generale

Presupposti per un funzionamento senza guasti dei termoregolatori, compresi i loro collegamenti con applicazioni esterne: L'installazione e il cablaggio devono essere eseguiti a regola d'arte. Argomenti interessati: «Sicurezza elettrica» e «Cablaggio idoneo alla compatibilità elettromagnetica CEM».

Lunghezze cavi

Alla posa di cavi flessibili/fissi di lunghezza superiore a 3 metri, è necessario osservare, tra l'altro, quanto segue:

- Collegamento equipotenziale, messa a terra (vedi anche il foglio illustrativo tecnico «Compatibilità elettromagnetica CEM»)
- L'osservanza della protezione da fulmini e contro sovratensione «esterna» e/o «interna».
- Misure di protezione costruttive, scelta professionale dei cavi (resistenza ai raggi UV, protezione con tubi in acciaio, ecc.)

Attenzione:

Il gestore è responsabile a rispettare le direttive e le leggi nazionali ed internazionali. Ciò include anche il collaudo dell'installazione/cablaggio richiesto dalla legge o dalla normativa.

Questo apparecchio è adatto per essere fatto funzionare in «ambiente industriale elettromagnetico». Lo stesso soddisfa i «requisiti di resistenza ai disturbi» della norma attualmente vigente **EN61326-1**, richiesti per questo ambiente.

Inoltre, soddisfa anche i «requisiti per l'emissione dei disturbi» per questo ambiente. Secondo la norma vigente attuale **EN55011**, è un apparecchio del **Gruppo 1 e Classe A**.

Al funzionamento del termoregolatore in un ambiente diverso, in rari casi la sua compatibilità elettromagnetica non può essere garantita.

Il **Gruppo 1** indica che l'alta frequenza (AF) viene utilizzata solo per la funzione dell'apparecchio. La **Classe A** invece determina i valori limite di emissione dei disturbi da rispettare.

2.4 Condizioni di installazione



AVVERTIMENTO

Il termoregolatore viene messo collegato sulla linea della rete elettrica

PERICOLO DI MORTE DOVUTO DA SCOSSA ELETTRICA SE SI DANNEGGIA LA LINEA DELLA RETE ELETTRICA

- Non mettere collegato il termoregolatore sulla linea della rete elettrica.



CAUTELA

Funzionamento di termoregolatori con rotelle senza freni attivati

SCHIACCIAMENTO DEGLI ARTI

- Attivare i freni sulle rotelle.

- Al cambio del termoregolatore da un ambiente freddo in uno caldo (o al contrario), lasciare climatizzare il termoregolatore per circa 2 ore. Non accendere prima il termoregolatore!
- Installare in verticale, fisso e sicuro contro ribaltamento.
- Utilizza una base di fondo non infiammabile e sigillato.
- Mantenere l'ambiente pulito: Prevenire il pericolo di scivolamento e ribaltamento.
- Se vi sono delle ruote, queste dopo l'installazione vanno bloccate con freno!
- Fluido termico versato/fuoriuscito deve essere immediatamente rimosso. Rispetta di eseguire uno smaltimento a regola d'arte del fluido termico e mezzi ausiliari. → pagina 15, paragrafo »Smaltimento a regola d'arte di mezzi ausiliari e materiale di consumo«.
- Per grandi apparecchiature, fai attenzione alla capacità portante del pavimento.
- Osservare le condizioni ambientali.

2.5 Preparativi al funzionamento

2.5.1 Svitare/attivare i piedini di regolazione (se presenti)


AVVERTIMENTO

**I piedini di regolazione non vengono svitati/attivati prima del funzionamento del termoregolatore
CONSEGUENZE MORTALI O DI GRAVI LESIONI DOVUTO DA SCHIACCIAMENTO**

- Prima della messa in funzione del termoregolatore occorre attivare i freni di stazionamento sulle rotelle (se presenti) e/o svitare/attivare i piedini di sicurezza.
- Senza i freni di stazionamento attivati sulle rotelle (se presenti) e/o piedini di regolazione svitati/attivati il termoregolatore potrebbe mettersi in movimento.

I piedini di regolazione devono essere svitati/attivati prima del funzionamento del termoregolatore. Dislivelli del pavimento possono essere compensati mediante questi piedini di regolazione.

PROCEDURA

- Controllare se i freni di stazionamento sulle rotelle (se presenti) sono stati attivati.
- Svitare i piedini di regolazione.
- Compensare eventualmente i dislivelli del pavimento servendosi dei piedini di regolazione. Utilizzare una livella a bolla per allineare orizzontalmente il termoregolatore.
- Dopo l'allineamento del termoregolatore stringere le controviti sui piedini di regolazione. Con ciò i piedini di regolazione non possono più variare in altezza durante il funzionamento.

2.5.2 Montaggio del set di accessori in vetro (opzione)


CAUTELA

La >Sonda< [67] viene toccata nello stato congelato

FORTE CONGELAMENTO DA PARTI DELLA SCATOLA

- La >Sonda< [67] **non** deve essere toccata nello stato congelato.
- Indossare i dispositivi di protezione individuale (p.e. guanti di protezione resistenti alle temperature, occhiali di protezione, scarpe di sicurezza).

Montaggio del set di accessori in vetro



PROCEDURA

- Installa il >morsetto a serraggio rapido< [A] e la >guarnizione OR< [B] all'>imbuto separatore< [C].
- Installa l'>adattatore a 3 vie del vuoto< [D] (uscita fluido termico) all'>imbuto separatore< [C]. All'>adattatore a 3 vie del vuoto< [D] (uscita fluido termico) può essere collegata p.e. una pompa del vuoto.
- Installa la >boccola tubo flessibile< [E] (entrata fluido termico) all'>imbuto separatore< [C]. Alla >boccola tubo flessibile< [E] (entrata fluido termico) può essere collegato p.e. un evaporatore rotante.
- Installa il >pistone di raccolta< [G] all'>adattatore del pistone di raccolta< [F].
- Verifica tutti i collegamenti se ermetici.

2.5.3 Installazione dell'applicazione

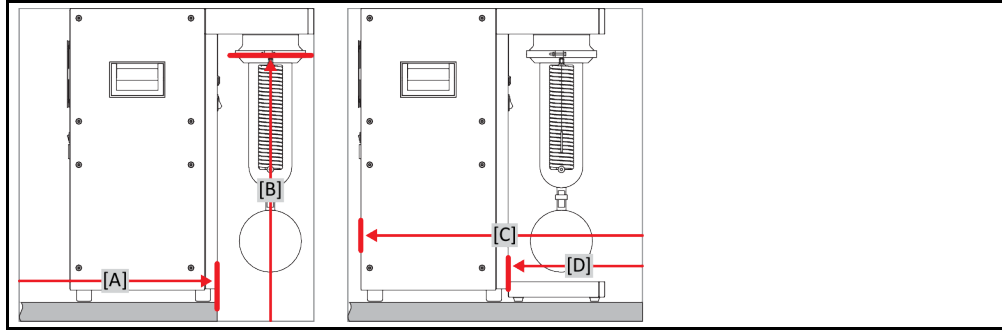

CAUTELA

Il ribaltamento involontario del termoregolatore non viene impedito.

DANNI ALLE PERSONE O MATERIALI

- Il ribaltamento del termoregolatore deve essere impedito. A tal proposito, durante l'installazione, far tenere il termoregolatore da una seconda persona.

Installazione dell'applicazione



PROCEDURA

- Spingi il termoregolatore verso il bordo anteriore del piano di lavoro ([A]). La parte anteriore del termoregolatore deve chiudere a filo con il piano di lavoro.
- Fissa il termoregolatore affinché non possa involontariamente ribaltarsi.
- Installa l'applicazione ([B]). Per fare ciò, utilizza una guarnizione OR e un morsetto a serraggio rapido. A seconda del modello, il termoregolatore può essere dotato di due sonde. In questo caso devono essere installate due applicazioni.
- Spingi il termoregolatore di nuovo indietro sul piano di lavoro ([C]).
- Metti la vaschetta gocciolatoio in dotazione sotto l'applicazione ([D]). A seconda del modello, il termoregolatore può essere dotato di due sonde. In questo caso, sotto ciascuna applicazione deve essere installata una delle vaschette gocciolatoio in dotazione.
- Verifica il collegamento se ermetico.

2.5.4 Collegamento della funzione di terra

PROCEDURA

- Collega, se necessario, l'«**attacco elettrico di terra**» [87] del termoregolatore con il punto di collegamento a terra dell'edificio. Utilizza a tal proposito un cavetto di massa. La posizione esatta e la grandezza filetto sono riportate nella bozza (schema) di allacciamento. → da pagina 49 in poi, al paragrafo «**Appendice**».

2.6 Collegamento alla rete elettrica

INFORMAZIONE

A causa di circostanze locali può essere che invece di utilizzare il cavo originale di alimentazione in dotazione dovete utilizzare un cavo elettrico alternativo. Per staccare senza problemi il termoregolatore dalla rete elettrica non utilizzare nessun cavo di alimentazione che sia più lungo di **3 m**. Lasciare eseguire la sostituzione del cavo di alimentazione elettrico solo da un elettricista.

2.6.1 Allacciamento tramite presa con contatto di protezione (PE)



Allacciamento alla presa elettrica di alimentazione senza contatto di protezione (PE)

PERICOLO DI MORTE DA SCOSSA ELETTRICA

- Collegare il termoregolatore solo alle prese elettriche di alimentazione con contatto di protezione (PE).



Cavo/attacco alla rete elettrica danneggiato

PERICOLO DI MORTE DA SCOSSA ELETTRICA

- Non mettere in funzione il termoregolatore.
- Scollegare il termoregolatore dall'alimentazione di corrente.
- Lasciare sostituire e verificare il cavo/l'attacco di alimentazione elettrica da un elettricista.
- Non utilizzare nessun cavo di alimentazione che sia più lungo di **3 m**.

NOTA**Attacco di alimentazione elettrica sbagliato****DANNI MATERIALI SUL TERMOREGOLATORE**

- La tensione e la frequenza di alimentazione esistente lato edificio deve corrispondere a quella indicata sulla targhetta identificativa per il termoregolatore.

INFORMAZIONE

In caso di dubbi riguardo a un contatto di protezione (PE) presente lasciare verificare l'attacco da un elettricista.

2.6.2 Collegamento con cablaggio fisso

PERICOLO**Allacciamento/adattamento alla rete elettrica non eseguito da un elettricista****PERICOLO DI MORTE DA SCOSSA ELETTRICA**

- Lasciare eseguire l'allacciamento/adattamento alla rete elettrica da un elettricista.

PERICOLO**Cavo/attacco alla rete elettrica danneggiato****PERICOLO DI MORTE DA SCOSSA ELETTRICA**

- Non mettere in funzione il termoregolatore.
- Scollegare il termoregolatore dall'alimentazione di corrente.
- Lasciare sostituire e verificare il cavo/l'attacco di alimentazione elettrica da un elettricista.
- Non utilizzare nessun cavo di alimentazione che sia più lungo di **3 m**.

NOTA**Attacco di alimentazione elettrica sbagliato****DANNI MATERIALI SUL TERMOREGOLATORE**

- La tensione e la frequenza di alimentazione esistente lato edificio deve corrispondere a quella indicata sulla targhetta identificativa per il termoregolatore.

3 Descrizione della funzione

3.1 Descrizione della funzione del termoregolatore

3.1.1 Funzioni generali

Il termoregolatore è concepito come trappola fredda specificamente per il recupero di solventi. Il termoregolatore è un refrigeratore puro e non può essere utilizzato per riscaldare.

3.1.2 Altre funzioni

A seconda del modello e opzione, tramite il **display con tecnologia OLED** è possibile leggere i dati seguenti: temperatura del sensore di temperatura interno e esterno, valore di setpoint, pressione e flusso. Le impostazioni sul controllore vengono effettuate tramite una tastiera a membrana.

Servendosi delle **interfacce RS232 e USB-Device, presenti di standard sul controllore**, il termoregolatore si lascia combinare e integrare senza problemi in molti sistemi di automazione da laboratorio.

Tramite l'opzionale **presa d'attacco per sensore di visualizzazione di processo Pt100** è possibile collegare un sensore Pt100 esterno. La temperatura misurata con questo sensore viene visualizzata sul display.

3.2 Informazioni sui fluidi termici



Inosservanza della scheda tecnica di sicurezza del fluido termico da utilizzare

LESIONI

- Possibile pericolo di lesioni degli occhi, pelle e vie respiratorie.
- La scheda tecnica di sicurezza del fluido termico da utilizzare va assolutamente letta e rispettata prima dell'uso.
- Osservare le prescrizioni/istruzioni di lavoro locali.
- Indossa il tuo dispositivo di protezione individuale (p.e. guanti di protezione resistenti alle temperature, occhiali di protezione, scarpe di sicurezza).
- Pericolo di scivolamento dovuto dalla postazione di lavoro sporca. Pulisci il posto di lavoro; rispetta lo smaltimento a regola d'arte del fluido termico e mezzi ausiliari. → pagina 15, paragrafo »Smaltimento a regola d'arte di mezzi ausiliari e materiale di consumo«.

NOTA

Inosservanza della compatibilità del fluido termico con il vostro termoregolatore

DANNI MATERIALI

- Osservare la classificazione del vostro termoregolatore secondo DIN 12876.
- Va garantito la resistenza dei materiali seguenti con il fluido termico: acciaio inox 1.4301/1.4401 (V2A).

Fluido termico: acqua

Denominazione	Valore predefinito
Fluido termico: acqua senza etilenglicole	
Impiego	escluso
Fluido termico: miscela di acqua-etilenglicole	
Impiego	escluso

INFORMAZIONE

Come fluido termico viene utilizzata una corrente gassosa contenente solvente. Il solvente viene separato dal termoregolatore.

3.3 Osservare alla programmazione di esperimenti

INFORMAZIONE

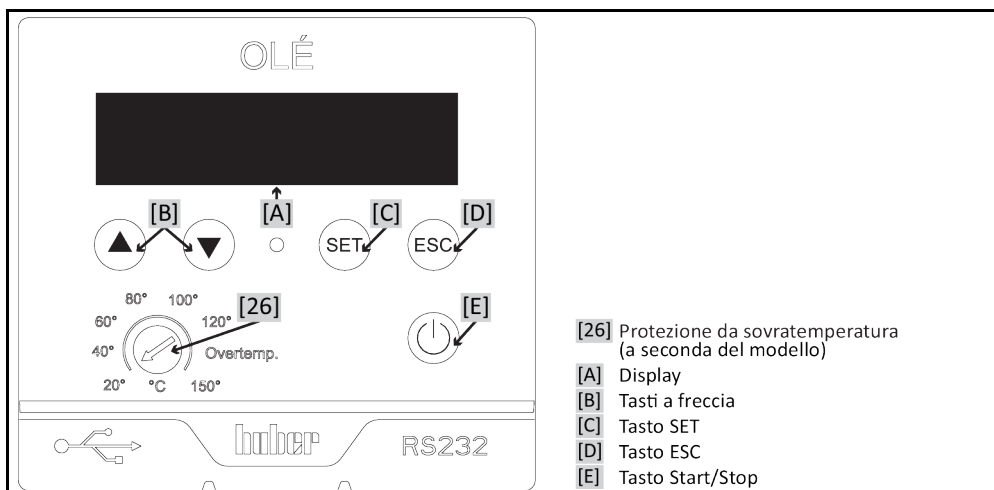
Osserva il funzionamento conforme alla destinazione. → pagina 14, paragrafo »Funzionamento conforme alla destinazione«.

La tua applicazione è al centro di tutto. Considera che la potenza del sistema è in funzione della temperatura.

- Assicurati che l'attacco elettrico sia sufficientemente dimensionato.
- Il luogo di installazione del termoregolatore dovrebbe essere scelto in modo tale che, nonostante la presenza eventuale di un gruppo frigorifero raffreddato con acqua, vi sia abbastanza aria fresca.
- Il fluido termico utilizzato dovrà essere scelto in modo da consentire non solo una temperatura minima e massima di lavoro, bensì deve essere idoneo anche riguardo al punto d'infiammabilità, al punto di ebollizione e alla viscosità. Inoltre, il fluido termico deve essere compatibile con tutti i materiali nel tuo sistema.

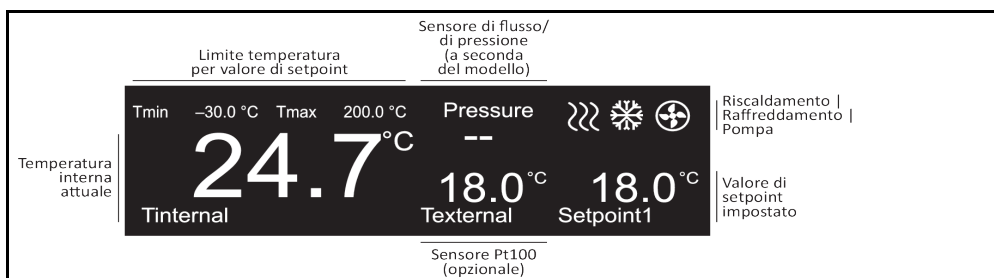
3.4 Strumenti di visualizzazione e di comando

Il quadro di controllo:
Visualizzazione e tasti



3.4.1 Display




Schermata »Home«:
termoregolazione
attiva



Schermata »Home«:
termoregolazione
inattiva oppure visualizzazione di un messaggio di errore

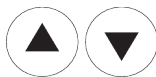


Schermata «Home»: Spiegazione del display

Denominazione	Descrizione
Limite temperatura per valore di setpoint	Visualizzazione per il limite del valore di setpoint. Il valore di setpoint può essere impostato solo entro questa gamma. Il limite può essere modificato alla voce di menu «Opzioni di protezione» sotto «Valore di setpoint minimo» e «Valore di setpoint massimo». All'impostazione, fai attenzione al fluido termico utilizzato e al materiale da termoregolare. → pagina 32, paragrafo »Funzione a menu«.
Sensore di flusso/di pressione (opzionale a seconda del modello)	Visualizzazione per il valore misurato del sensore di flusso o sensore di pressione installato. Questa funzione è opzionale a seconda del modello e non è disponibile per i controllori KISS o altri termoregolatori. La visualizzazione può essere cambiata o attivata e disattivata alla voce di menu «Configurazione del sensore» sotto «Visualizzazione sensore di flusso/di pressione». → pagina 32, paragrafo »Funzione a menu«.
 Riscaldamento	Il simbolo appare, quando il termoregolatore riscalda il fluido termico. (Solo per termoregolatori con riscaldamento)
 Raffreddamento	Il simbolo appare, quando il termoregolatore raffredda il fluido termico.
 Pompa	Il simbolo appare, quando nel termoregolatore la pompa gira.
Temperatura interna attuale	Visualizzazione della temperatura attuale del fluido termico. La misurazione e il controllo vengono effettuati tramite il sensore di temperatura interno.
Sensore Pt100 (opzione)	Visualizzazione del valore misurato del sensore di visualizzazione di processo Pt100 esterno. Questa visualizzazione è possibile solo, quando: 1. il termoregolatore è dotato di una presa d'attacco Pt100, 2. è stato collegato un sensore di visualizzazione di processo Pt100, 3. il sensore di visualizzazione di processo Pt100 è stato piazzato nell'applicazione. La visualizzazione nella voce di menu «Configurazione del sensore» sotto «Visualizzazione sensore Pt100 esterno» può essere attivata e disattivata solo se è stata installata la relativa interfaccia. → pagina 32, paragrafo »Funzione a menu«.
Valore di setpoint impostato	Visualizzazione del valore di setpoint impostato.
Testo indicativo o messaggio di errore	Visualizzazione di un testo indicativo o di un messaggio di errore.

3.4.2 Strumenti di comando

3.4.2.1 Tasti a freccia



A seconda della necessità, con i >tasti a freccia< [B] vengono immessi dei valori (⬆ (+) o ⬇ (-)), selezionata una voce di menu (⬆ (marcatura a sinistra) o ⬇ (marcatura a destra)) oppure modificata una voce di menu (⬆ (in alto) o ⬇ (in basso)). Premendo più a lungo il rispettivo tasto a freccia, il valore cambia più velocemente. Il menu principale viene richiamato premendo contemporaneamente entrambi i >tasti a freccia< [B].

3.4.2.2 Tasto SET



Premendo il >tasto SET< [C] nella schermata »Home« si passa direttamente alla schermata di immissione del valore di setpoint della temperatura. Con ciò quindi, il valore di setpoint della temperatura si lascia velocemente modificare. Il >tasto SET< [C] viene utilizzato anche per passare ad una voce di menu selezionata oppure per confermare modifiche eseguite.

3.4.2.3 Tasto ESC



Una modifica/immissione viene annullata premendo sul >tasto ESC< [D]. La visualizzazione passa alla schermata precedente, senza salvare la modifica/immissione. Con il >tasto ESC< [D] ritornate indietro alla schermata precedente fino alla schermata »Home«. In caso di errore, con il >tasto ESC< [D] viene tacitato il suono di allarme.

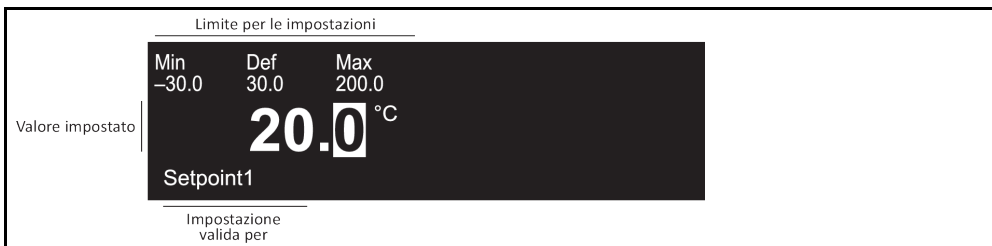
3.4.2.4 Tasto Start/Stop



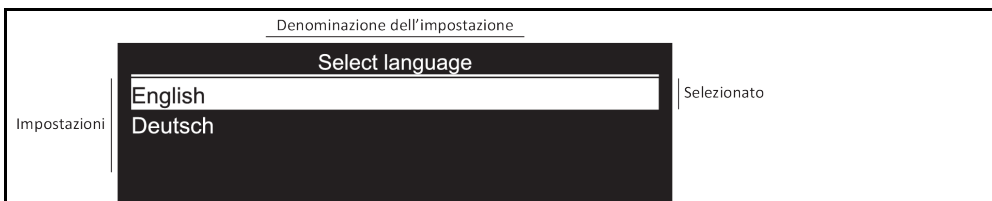
La termoregolazione viene avviata o arrestata premendo il >tasto Start/Stop< [E].

3.4.3 Esecuzione delle impostazioni

Impostazione esemplificativa di un valore numerico



Impostazione esemplificativa tramite selezione testo



Esistono due modi possibili per effettuare un'impostazione:

Impostazione numerica:

Eeguire l'impostazione tramite i >tasti a freccia< [B] (▲ (+) o ▼ (-)) e confermare l'immissione premendo sul >tasto SET< [C]. Premendo più a lungo il rispettivo tasto a freccia, il valore cambia più velocemente.

Selezione del testo:

Selezionare il testo tramite i >tasti a freccia< [B] (▲ (SU) o ▼ (GIÙ)) e confermare l'immissione premendo sul >tasto SET< [C].

3.5 Funzione a menu

Menu principale



Il menu principale viene richiamato premendo contemporaneamente i >tasti a freccia< [B]. A seconda della dotazione del termoregolatore utilizzato, alcune voci di menu non sono selezionabili.

Panoramica delle voci di menu

Display	Descrizione	KISS	OLÉ
 Setpoint1	Impostazione del valore di setpoint. Il valore di setpoint viene modificato tramite i >tasti a freccia< [B].	X	X
 Impostazione luminosità	Impostazione della luminosità del display OLED. La luminosità viene modificata tramite i >tasti a freccia< [B].	X	X
 Configurazione sensore	Sotto questa voce di menu sono disponibili: 1. Taratura del sensore interno (Possibilità di immissione: offset (K)) 2. Taratura del sensore esterno (Possibilità di immissione: offset (K)) 3. Unità temperatura (scelta tra «Celsius» e «Fahrenheit») 4. Modo operativo (scelta tra «Termoregolazione interna», «Sfiato» e «Circolazione») 5. Visualizzazione del sensore Pt100 esterno (attivazione della visualizzazione di un sensore di visualizzazione di processo Pt100 esterno) 6. Visualizzazione sensore di flusso/di pressione (attivazione della visualizzazione del sensore di flusso o di pressione opzionale)	X O X X O –	X O X X O M
 Interfacce	Sotto questa voce di menu sono disponibili: 1. RS232 1 (impostazione della «Velocità di trasmissione» e «Modalità» (bus Huber)) 2. RS232 2 (impostazione della «Velocità di trasmissione» e «Modalità» (bus Huber)) 3. Dispositivo USB (impostazione della «Velocità di trasmissione» e «Modalità» (bus Huber)) La modalità «STBus» può essere utilizzata solo da tecnici di servizio della ditta Huber. 4. Contatto a potenziale zero (scelta tra «OFF», «Allarme» e «Unipump/PCS») 5. Segnale di controllo esterno (scelta tra «OFF», «Setpoint2» e «Standby»)	X X X – –	X O X O O
 Opzioni di protezione	Sotto questa voce di menu sono disponibili: 1. Setpoint2 (immissione del secondo valore di setpoint) 2. Valore di setpoint minimo (immissione del limite inferiore del valore di setpoint impostabile) 3. Valore di setpoint massimo (immissione del limite superiore del valore di setpoint impostabile) 4. Avvio automatico dopo blackout (scelta tra «OFF» e «Automatico»)	– X X X	O X X X
 Sistema	Sotto questa voce di menu sono disponibili: 1. Potenza termica (solo per termoregolatori con riscaldamento; impostazione in %) 2. Selezione lingua (scelta tra «Inglese» e «Tedesco») 3. Bagno di raffreddamento (scelta tra «Senza bagno di raffreddamento» (OFF), «Con bagno di raffreddamento e alimentazione elettrica comune» (ON) e «Con bagno di raffreddamento e alimentazione elettrica separata» (ON)) 4. Informazioni di sistema (visualizzazione di differenti numeri di serie (N.SE) e stati di versione) 5. Menu di servizio (solo per tecnici di servizio della ditta Huber. Questa voce di menu è protetta da password) 6. Impostazione di fabbrica (scelta tra «continua» e «interrompi»)	X X M X X X	M X – X X X
X = standard, O = opzionale, M = a seconda del modello, – = non possibile			

3.6 Esempi di funzioni

3.6.1 Selezione lingua

PROCEDURA

- Per richiamare il menu principale, premere contemporaneamente entrambi i >tasti a freccia< [B].
- Selezionare la voce di menu »Sistema« tramite i >tasti a freccia< [B].
- Confermare la selezione premendo il >tasto SET< [C].
- Selezionare il sottomenu »Selezione lingua« tramite i >tasti a freccia< [B].
- Confermare la selezione premendo il >tasto SET< [C].
- Selezionare la lingua desiderata tramite i >tasti a freccia< [B].
- Confermare la selezione premendo il >tasto SET< [C].
- Per ritornare alla schermata »Home«, premere due volte il >tasto ESC< [D].

3.6.2 Impostazione del valore di setpoint

PROCEDURA

Impostazione del valore di setpoint tramite schermata »Home«

- Premere il >tasto SET< [C].
- Impostare il nuovo valore di setpoint tramite i >tasti a freccia< [B] (△ (+) o ▽ (-)). Più a lungo viene premuto il tasto a freccia, più velocemente cambia il valore.
- Confermare l'immissione premendo il >tasto SET< [C].

3.6.3 Modifica della funzione Start automatico

Dopo un avaria della rete elettrica (o all'accensione del termoregolatore) sotto questa funzione può essere determinato come il termoregolatore deve comportarsi.

Funzione Start automatico disattivata

La termoregolazione viene avviata dopo l'accensione del termoregolatore solo tramite immissione manuale.

Funzione Start automatico attivata

Il termoregolatore viene messo sempre allo stato dove si trovava prima dell'avaria della rete elettrica. Ad esempio prima dell'avaria della rete elettrica: Termoregolazione spenta; dopo un'avaria della rete elettrica: Termoregolazione spenta. Nel caso la termoregolazione era attiva all'avaria dell'alimentazione, dopo aver ripristinato l'alimentazione viene automaticamente proseguita.

PROCEDURA

- Per richiamare il menu principale, premere contemporaneamente entrambi i >tasti a freccia< [B].
- Selezionare la voce di menu »Opzioni di protezione« tramite i >tasti a freccia< [B].
- Confermare la selezione premendo il >tasto SET< [C].
- Selezionare il sottomenu »Avvio automatico dopo blackout« tramite i >tasti a freccia< [B].
- Confermare la selezione premendo il >tasto SET< [C].
- Selezionare l'impostazione desiderata tramite i >tasti a freccia< [B].
- Confermare la selezione premendo il >tasto SET< [C].
- Per ritornare alla schermata »Home«, premere due volte il >tasto ESC< [D].

4 Messa a punto

4.1 Messa a punto



CAUTELA

Movimento del termoregolatore durante il funzionamento**LESIONI GRAVI/CONGELAMENTO DOVUTO DA PARTI DELLA SCATOLA/FLUIDO TERMICO FUORIUSCENTE**

- Non muovere i termoregolatori che sono in funzione.

4.1.1 Accensione del termoregolatore

PROCEDURA

- Prima che accendi il termoregolatore tramite l'>**interruttore di alimentazione**< [37]:
 - Una trappola fredda deve essere installata. → pagina 25, paragrafo »**Installazione dell'applicazione**«.
- Accendi il termoregolatore tramite l'>**interruttore di alimentazione**< [37]. La termoregolazione è **spenta**.

4.1.2 Spegnimento del termoregolatore

NOTA

L'alimentazione di corrente viene interrotta prima che la termoregolazione sia stata regolarmente terminata**DANNI MATERIALI SUL TERMOREGOLATORE**

- Terminare la termoregolazione, prima che l'alimentazione di corrente venga interrotta (mediante disinserimento o scollegato dalla tensione).

INFORMAZIONE

Non spegnere il termoregolatore quando la termoregolazione è ancora in corso. Spegni il termoregolatore solo, quando la termoregolazione è stata conclusa. → pagina 35, paragrafo »**Terminare la termoregolazione**«.

PROCEDURA

- Spegni il termoregolatore tramite l'>**interruttore di alimentazione**< [37]. Spegnere il termoregolatore solo, quando non è attiva **nessuna** termoregolazione! → pagina 35, paragrafo »**Terminare la termoregolazione**«.

5 Funzionamento normale

5.1 Funzionamento automatico



Superfici, attacchi e fluido termico estremamente caldi/freddi

USTIONI/ASSIDERAMENTI DEGLI ARTI

- A seconda del modo operativo, le superfici, gli attacchi e il fluido termico temperato possono essere estremamente caldi o freddi.
- Evitare il contatto diretto con superfici, attacchi e fluido termico!
- Indossa l'equipaggiamento di protezione individuale (p.e. guanti di protezione resistenti alle temperature, occhiali di protezione).

5.1.1 Controllo temperatura

5.1.1.1 Avvio della termoregolazione

La termoregolazione può essere avviata, quando una trappola fredda è installata e riempita.

PROCEDURA

- Accendi il termoregolatore. → pagina 34, paragrafo **»Accensione del termoregolatore«**.
- Imposta il valore di setpoint desiderato. → pagina 33, paragrafo **»Impostazione del valore di setpoint«**. Il valore di setpoint **non** può essere modificato mentre la termoregolazione è in corso.
- Con termoregolatore acceso e termoregolazione/circolazione arrestata, premi sul tasto **>Start/Stop< [E]**.
La termoregolazione viene avviata.

5.1.1.2 Terminare la termoregolazione

La termoregolazione può essere terminata in qualsiasi momento.

PROCEDURA

- Con termoregolatore acceso e termoregolazione/circolazione in corso, premi sul tasto **>Start/Stop< [E]**.
La termoregolazione viene arrestata. Il termoregolatore si trova in modalità di standby.
- Spegni il termoregolatore. → pagina 34, paragrafo **»Spegnimento del termoregolatore«**.

6 Interfacce e aggiornamento software

NOTA

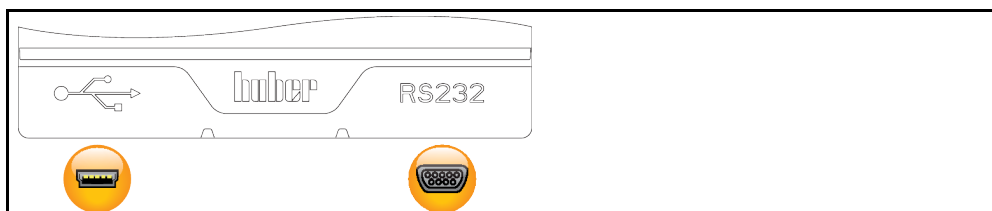
Le specifiche dell'interfaccia utilizzata non vengono rispettate

DANNI MATERIALI

➤ Collegare solo componenti che corrispondono alle specifiche dell'interfaccia utilizzata.

6.1 Interfacce sul controllore

Interfacce standard sul controllore OLÉ



6.1.1 Interfaccia USB 2.0

INFORMAZIONE

Utilizzando l'interfaccia vanno assolutamente osservate le specifiche degli standard generalmente validi. I driver necessari per l'interfaccia sono disponibili sul sito: www.ftdichip.com/Drivers/VCP.htm

6.1.1.1 Interfaccia USB-2.0 Device



Attacco USB-2.0 (per connettore mini-B) per la comunicazione con un computer.

6.1.2 Presa RS232



A questa presa è possibile collegare corrispondentemente un PC, un PLC o un sistema di controllo processo (PLS) per telecomandare l'elettronica del controllore. Prima di infilare il cavo, verificare ed eventualmente adattare le impostazioni nella categoria „Interfacce“.

INFORMAZIONE

Utilizzando l'interfaccia vanno assolutamente osservate le specifiche degli standard generalmente validi.

Occupazione pin (vista frontale)



Occupazione pin

Pin	Segnale	Descrizione
2	RxD	Receive Data
3	TxD	Transmit Data
5	GND	Segnale GND

6.2 Comunicazione dati

La comunicazione tramite interfaccia RS232 è una comunicazione master-slave. Il master (p.e. PC o PLC) avvia la comunicazione e lo slave (il termoregolatore) risponde solo su richiesta.

Formato di trasmissione:

8 bit di dati, 1 bit d'arresto, no parity, nessun handshake

Questi parametri sono impostati fissi e non possono essere modificati! La velocità di trasmissione può essere impostata nell'intervallo da 9600 baud a 115200 baud.

Temporizzazione (Timing):

Il flusso di dati all'interno di un comando non deve essere interrotto. Le pause di più di 100 ms tra i singoli caratteri di un comando portano a interrompere il comando attualmente in arrivo nel ricevente. Il termoregolatore invierà sempre una risposta ad un comando ricevuto correttamente. Una volta ricevuta la risposta completa, è possibile inviare il comando successivo. Il tempo di risposta tipico è inferiore a 300 ms.

INFORMAZIONE

Per la trasmissione dei comandi si necessita del software »SpyControl«. Il software può essere scaricato nell'area download del sito www.huber-online.com.

6.2.1 Comandi LAI

Per la comunicazione con il termoregolatore tramite comandi LAI sono disponibili 3 istruzioni:

1. »V« (Verifica) – per interrogare l'identificazione del dispositivo,
2. »L« (Limiti) – per interrogare i limiti del dispositivo,
3. »G« (Generale) – per il controllo e l'interrogazione del termoregolatore.

I comandi di invio iniziano sempre con »[M01«, le risposte sempre con »[S01«, seguite dall'identificazione del comando »V« (Verifica), »L« (Limiti) o »G« (Generale). I due byte successivi indicano la lunghezza del comando o della risposta. Per aumentare la sicurezza dei dati viene trasmessa una somma di controllo. La somma di controllo è la somma di 1 byte di tutti i valori esadecimali, dal carattere iniziale all'ultimo carattere prima della somma di controllo. Questa viene allegata alla fine del comando o della risposta e il tutto viene poi concluso con il carattere finale CR (»\r«, 0Dh).

Struttura dei comandi d'invio

Byte	Comando	Risposta	Descrizione
1 byte	[[Carattere iniziale, fisso
2 byte	M	S	Identificazione del trasmettitore (M = master, S = slave)
3 byte	0	0	Indirizzo slave, fisso
4 byte	1	1	Indirizzo slave, fisso
5 byte	V / L / G	V / L / G	Identificazione comando (V = Verifica, L = Limite, G = Generale)
6 byte	0	1	Lunghezza del comando / della risposta (esempio)
7 byte	7	4	Lunghezza del comando / della risposta (esempio)
n byte	x	x	Eventualmente contenuti, quantità di byte in funzione del comando
I-2 byte	C	C	Somma di controllo (esempio)
I-1 byte	6	1	Somma di controllo (esempio)
I byte	\r	\r	Carattere finale CR

6.2.1.1 Comando »V« (Verifica)

Questo comando è previsto per verificare la presenza di uno slave e di richiederne l'identificazione.

Struttura del comando
»V« (Verifica)

Byte	ASCII	Esadecimale	Descrizione
Il master invia: [M01V07C6\r			
1° byte	[5Bh	Carattere iniziale
2° byte	M	4Dh	Identificazione del master
3° byte	0	30h	Indirizzo slave
4° byte	1	31h	Indirizzo slave
5° byte	V	56h	Identificazione comando
6° byte	0	30h	Lunghezza del campo dati (0)
7° byte	7	37h	Lunghezza del campo dati (7)
8° byte	C	43h	Somma di controllo
9° byte	6	36h	Somma di controllo
10° byte	\r	0Dh	Carattere finale CR
La somma di controllo viene formata dal 1° fino al 7° byte: $5Bh + 4Dh + 30h + 31h + 56h + 30h + 37h = 1C6h = 1 \text{ byte Somma} = C6h$ Il valore esadecimale C6h viene aggiunto come due caratteri ASCII, »C« (43h) e »6« (36h).			
Lo slave risponde: [S01V14Huber ControlC1\r I 13 byte del gruppo di dati »Huber Control« più i 7 byte prima del gruppo di dati danno come risultato una lunghezza del campo dati di 20 byte = 14h byte.			

6.2.1.2 Comando »L« (Limiti)

Con questo comando è possibile interrogare i limiti del valore di setpoint.

Struttura del comando
»L« (Limiti)

Byte	ASCII	Esadecimale	Descrizione
Il master invia: [M01L0F*****1B\r			
Lo slave risponde: [S01L17F4484E20F4484E2045\r			

Nella risposta sono contenuti sempre quattro valori limite (iniziando dall'8° byte):

1. limite inferiore del valore di setpoint (4 byte),
2. limite superiore del valore di setpoint (4 byte),
3. limite inferiore del campo di lavoro (4 byte),
4. limite superiore del campo di lavoro (4 byte).

I limiti del campo di lavoro sono specifici del dispositivo e non possono essere modificati. Il limite inferiore del valore di setpoint non può essere inferiore al limite inferiore del campo di lavoro e il limite superiore del valore di setpoint non può essere superiore al limite superiore del campo di lavoro.

I due penultimi byte contengono di nuovo la somma di controllo, l'ultimo byte della risposta contiene il carattere finale (CR).

Ciascuno dei quattro valori viene visualizzato in esadecimale. I valori sono preceduti da un segno preliminare, 1 bit corrisponde a 0,01 K. In questo modo è possibile visualizzare un campo numerico da 0000h a 7FFFh, cioè da 0,00 °C a 327,67 °C. Numeri negativi vengono visualizzati da FFFFh a 8000h, cioè da -0,01 °C a -327,66 °C. Ciò vuol dire che i quattro singoli caratteri ASCII »F448« significano un valore esadecimale a 16 bit di F448h e corrispondono ad una temperatura di -30 °C. → pagina 39, paragrafo »Comando »G« (Generale)«.

6.2.1.3 Comando »G« (Generale)

Questo comando trasmette le temperature e le informazioni di stato principali contenute in un ciclo. Un valore di setpoint modificato non viene memorizzato nella memoria permanente, vale a dire che questo valore viene perso quando l'alimentazione viene disinserita.

Struttura del comando
»G« (Generale)

Byte	ASCII	Esadecimale	Descrizione
Il master invia: [M01G0Dsatttpp\r			
1° byte	[5Bh	Carattere iniziale
2° byte	M	4Dh	Identificazione del master
3° byte	0	30h	Indirizzo slave
4° byte	1	31h	Indirizzo slave
5° byte	G	47h	Identificazione comando
6° byte	0	30h	Lunghezza del comando: 0Dh = 13 byte (quantità di byte senza somma di controllo e caratteri finali)
7° byte	D	44h	
8° byte	s: C / I / O / *	43h / 49h / 4Fh / 2Ah	Modalità di termoregolazione Significato dei caratteri nella stringa d'invio: »C« (43h) = Circolazione, attivazione della circolazione; »I« (49h) = attivazione della termoregolazione interna; »O« (4Fh) = OFF, disattivazione della termoregolazione; »*« (2Ah) = non eseguire nessuna modifica dello stato attuale.
9° byte	a: 0 / 1 / *	30h / 31h / 2Ah	Tacitazione allarme Significato dei caratteri nella stringa d'invio: »0« (30h) = nessuna tacitazione allarme; »1« (31h) = un suono di allarme eventualmente atteso viene tacitato; »*« (2Ah) = non eseguire nessuna modifica dello stato attuale.
10° byte	t	tttt / ****	Interrogazione o impostazione del valore di setpoint Significato dei caratteri nella stringa d'invio: Valore di setpoint con risoluzione di 16 bit (2 byte, quindi 4 caratteri ASCII) »tttt« = da 0000h (0,00 °C) a 7FFFh (327,67 °C) da FFFFh (-0,01 °C) a 8000h (-327,68 °C) 0190h corrisponde a +4 °C, (30h, 31h, 39h, 30h) FE70h corrisponde a -4 °C (46h, 45h, 37h, 30h) »****« (2Ah, 2Ah, 2Ah, 2Ah) = nessuna modifica del valore di setpoint, il valore di setpoint viene solo interrogato
11° byte	t		
12° byte	t		
13° byte	t		
14° byte	p	Somma di controllo	Somma di controllo Questa viene formata dai byte 1 fino a 13.
15° byte	p	Somma di controllo	
16° byte	\r	0Dh	Carattere finale CR
Lo slave risponde: [S01G15satttiiiieeepp\r			
1° byte	[5Bh	Carattere iniziale
2° byte	S	53h	Identificazione dello slave
3° byte	0	30h	Indirizzo slave
4° byte	1	31h	Indirizzo slave
5° byte	G	47h	Identificazione comando
6° byte	1	31h	Lunghezza della risposta: 15h = 21 byte
7° byte	5	35h	

Byte	ASCII	Esadecimale	Descrizione
8° byte	s: C / I / O	43h / 49h / 4Fh	Modalità di termoregolazione Significato dei caratteri nella stringa di risposta: »C« (43h) = Circolazione, circolazione attivata; »I« (49h) = termoregolazione interna attivata; »O« (4Fh) = OFF, termoregolazione disattivata.
9° byte	a: 0 / 1	30h / 31h	Stato allarme Significato dei caratteri nella stringa di risposta: »0« (30h) = nessun allarme; »1« (31h) = Un numero disuguale a »0« significa allarme
10° byte	t	tttt / ****	Interrogazione o impostazione del valore di setpoint Significato dei caratteri nella stringa d'invio: Valore di setpoint con risoluzione di 16 bit (2 byte, quindi 4 caratteri ASCII) »tttt« = da 0000h (0,00 °C) a 7FFFh (327,67 °C) da FFFFh (-0,01 °C) a 8000h (-327,68 °C) 0190h corrisponde a +4 °C, (30h, 31h, 39h, 30h) FE70h corrisponde a -4 °C (46h, 45h, 37h, 30h) »****« (2Ah, 2Ah, 2Ah, 2Ah) = nessuna modifica del valore di setpoint, il valore di setpoint viene solo interrogato
11° byte	t		
12° byte	t		
13° byte	t		
14° byte	i	iiii	Valore effettivo interno Formato come il valore di setpoint
15° byte	i		
16° byte	i		
17° byte	i		
18° byte	e	eeee	Valore effettivo esterno Formato come il valore di setpoint, a seconda del modello di dispositivo
19° byte	e		
20° byte	e		
21° byte	e		
22° byte	p	Somma di controllo	Somma di controllo Questa viene formata dai byte 1 fino a 21.
23° byte	p	Somma di controllo	
24° byte	\r	0Dh	Carattere finale CR

Esempio:

La modalità di termoregolazione e lo stato di allarme non devono essere modificati (ogni »*«), e deve essere impostato un valore di setpoint di -4,00 °C (FE70).

Il master invia: **[M01G0D**FE700A\r**

Lo slave risponde (p.e.): **[S01G1500FE7009A4C504E7\r**

Il termoregolatore è spento (»O«), non è presente alcun allarme (»0«), il valore di setpoint di -4,00 °C è stato impostato (FE70) e il valore effettivo è 24,68 °C (09A4), »C504« corrisponde a -151,00 °C e indica che non è presente o collegato alcun sensore di temperatura esterno.

6.2.2 Comandi PP

Per una facile comunicazione con il termoregolatore è disponibile un ulteriore record di comandi. I comandi PP sono adatti per essere utilizzati, p.e., in combinazione con semplici programmi di terminale. Perciò, per questi comandi è stato rinunciato al calcolo delle somme di controllo e sono stati mantenuti molto semplici. Ogni comando viene terminato con Carriage Return ('\r', 0Dh) e Linefeed ('\n', 0Ah). Ci sono comandi di lettura e scrittura. Ogni comando corretto comporta una risposta del termoregolatore. Valori di temperatura e di setpoint vengono rappresentati da un numero a cinque cifre, questo numero corrisponde alla temperatura in centesimi di grado (senza cifra dopo virgola).

Possibili comandi di lettura

Funzione	Master invia	Slave risponde	Descrizione
Lettura del valore di setpoint	SP?\r\n	SP +02500\r\n	Il valore di setpoint è impostato a 25,00 °C.
Lettura del valore effettivo interno	TI?\r\n	TI +02499\r\n	Il valore effettivo interno attuale è 24,99 °C.
Lettura del valore effettivo esterno	TE?\r\n	TE +02499\r\n	Il valore effettivo esterno attuale è 24,99 °C.
		TE -15100\r\n	Un sensore esterno non è collegato o non è presente.
Lettura della modalità di termoregolazione	CA?\r\n	CA +00000\r\n	Termoregolazione e circolazione non sono attive.
		CA +00001\r\n	Termoregolazione e circolazione sono attive.

Possibili comandi di scrittura

Funzione	Master invia	Slave risponde	Descrizione
Impostazione del valore di setpoint	SP@ -01234\r\n	SP -01234\r\n	Il valore di setpoint viene impostato a -12,34 °C.
Avvio del termoregolatore	CA@ 00001\r\n	CA +00001\r\n	La termoregolazione viene avviata.
Arresto del termoregolatore	CA@ 00000\r\n	CA +00000\r\n	La termoregolazione viene arrestata.

7 Manutenzione/Riparazione

7.1 Visualizzazioni in caso di guasti

In caso di guasto, viene emesso un segnale di allarme (xx Hz) e il termoregolatore emette un messaggio di allarme o di avvertimento tramite il display OLED.

Panoramica dei messaggi

Codice	Causa	Effetto, misura
001	Allarme sovratemperatura La temperatura interna si trova oltre il valore impostato della protezione da sovratemperatura. È intervenuta la protezione da sovratemperatura.	La temperatura interna del fluido termico si trova nel campo limite superiore ammissibile. Il termoregolatore può essere riacceso solo, quando la temperatura del fluido termico è tornata ai parametri normali. Se l'apparecchio si spegne ripetutamente a causa della sovratemperatura, verificare se il fluido termico utilizzato corrisponde ai parametri richiesti.
002	Tmax superata La temperatura interna si trova oltre il limite impostato del valore di setpoint.	La temperatura interna del fluido termico si trova oltre il limite impostato del valore di setpoint nel controllore. Il controllo temperatura continua a lavorare.
003	Tmin al di sotto La temperatura interna si trova al di sotto del limite impostato del valore di setpoint.	La temperatura interna del fluido termico si trova al di sotto del limite impostato del valore di setpoint nel controllore. Il controllo temperatura continua a lavorare.
004	Errore – test galleggiante	Verificare il livello del fluido termico. KISS: Il galleggiante è bloccato o rigido? Se il livello del fluido termico è sufficiente e il galleggiante del controllore KISS è liberamente mobile, contattare il Customer Support (supporto clienti).
005	Allarme di sottolivello Nessun segnale di abilitazione, allarme livello	Il controllo temperatura è inattivo. (Pompa OFF, compressore OFF, riscaldamento OFF) Verificare il livello del fluido termico. Riavvio possibile solo, quando il livello del fluido termico è OK.
006	Pressostato intervenuto La pressione nel condensatore è troppo alta. Il pressostato è intervenuto.	Nel condensatore aumentano la temperatura e la pressione. Al fine di proteggere il termoregolatore da una pressione eccessiva, è installato un pressostato. Raffreddamento ad acqua: a.) L'approvvigionamento dell'acqua di raffreddamento è collegato correttamente? b.) Il cestello a cappello (pozzetto di raccolta) è intasato? c.) Quanto è alta la temperatura dell'acqua di raffreddamento, il flusso dell'acqua di raffreddamento o la pressione dell'acqua di raffreddamento? Raffreddamento ad aria: a.) Lo scambiatore di calore o la griglia d'aria sono sporchi? b.) La ventola ruota quando il gruppo frigorifero è acceso? Nel caso la ventola non dovesse girare: contattare il Customer Support (supporto clienti).
009 011	Sensore F1 – cortocircuito Sensore F2 – cortocircuito Cortocircuito del sensore F1 della temperatura interna o al sensore F2 della temperatura esterna	Il controllo temperatura è inattivo. (Pompa OFF, compressore OFF, riscaldamento OFF) Controllare il sensore.
010 012	Sensore F1 interrotto Sensore F2 interrotto Il sensore F1 della temperatura interna o il sensore F2 della temperatura esterna è interrotto.	Il controllo temperatura è inattivo. (Pompa OFF, compressore OFF, riscaldamento OFF) Controllare il sensore.

Codice	Causa	Effetto, misura
033	Errore EP0 (Flash)	Contattare il Customer Support (supporto clienti).
034	Errore EP1 (EEPROM)	
035	Errore EP2 (NVRAM)	
036	Sincronizzazione	
037	Parametri disuguali	
038	Stato non valido	
039	Errore – chip di sicurezza	
042	Protezione pompa attivata Il motore della pompa è surriscaldato.	Verificare le condizioni ambientali. Verificare la viscosità del fluido termico. Spegnere il termoregolatore e lasciarlo raffreddare.

7.2 Sicurezza elettrica (se esistente)

Sul retro del termoregolatore si trovano gli interruttori automatici termici di sovracorrente per uno spegnimento a isolamento di tutti i poli (L e N). In caso di errore (nessuna funzione e nessuna visualizzazione del termoregolatore) verifica per prima, se è scattato l'interruttore automatico di sovracorrente. Se gli interruttori automatici di sovracorrente scattano di nuovo subito dopo il reset: stacca la spina di alimentazione e contatta immediatamente il «Supporto clienti». → pagina 48, paragrafo »Dati di contatto«.

7.3 Manutenzione



Pulitura/Manutenzione mentre il termoregolatore è in funzione

PERICOLO DI MORTE DA SCOSSA ELETTRICA

- Arrestare una termoregolazione in corso.
- Spegnere il termoregolatore.
- Scollegare ulteriormente il termoregolatore dall'alimentazione di corrente.



Esecuzione di lavori di manutenzione non descritti nel presente manuale d'uso

DANNI MATERIALI SUL TERMOREGOLATORE

- Per lavori di manutenzione che non sono descritti nel presente manuale d'uso, contattare la ditta Huber.
- Lavori di manutenzione che non sono descritti nel presente manuale d'uso possono essere eseguiti solo da personale qualificato addestrato della Huber.
- I componenti rilevanti per la sicurezza possono essere sostituiti solo da componenti equivalenti. I valori di sicurezza specificati per il rispettivo componente devono essere rispettati.

7.3.1 Intervallo del controllo funzionale e visivo

Intervalli di controllo

Raffreddamento*	Descrizione	Intervallo di manutenzione	Commento	Responsabile
L/W	Controllare visivamente i tubi flessibili e i raccordi	prima dell'accensione del termoregolatore	Sostituire tubi flessibili e raccordi non ermetici prima di accendere il termoregolatore.	Gestore e/o personale operatore
L/W	Verificare il livello nella vaschetta gocciolatoio	prima dell'accensione del termoregolatore	Controllare il livello del recipiente di raccolta e svuotarlo se necessario. Osserva di eseguire uno smaltimento a regola d'arte. → pagina 15, paragrafo »Smaltimento a regola d'arte di mezzi ausiliari e materiale di consumo«.	Gestore e/o personale operatore

Raffreddamento*	Descrizione	Intervallo di manutenzione	Commento	Responsabile
L/W	Controllo del cavo di alimentazione elettrico	prima dell'accensione del termoregolatore o a un cambio del sito	Non mettere in funzione il termoregolatore se il cavo di alimentazione elettrico è danneggiato.	Elettricista (BGV A3)
L	Pulire la griglia forata	a necessità	Pulisci la griglia forata del termoregolatore con un panno umido	Gestore
L/W	Controllo del fluido termico	a necessità	–	Gestore e/o personale operatore
L	Controllare le lamelle del condensatore	a necessità, al più tardi dopo 3 mesi	→ pagina 44, paragrafo «Pulire le lamelle del condensatore (per termoregolatori raffreddati ad aria)»	Gestore e/o personale operatore
L/W	Controllare il termoregolatore se danneggiato e se ancora stabile	ogni 12 mesi oppure dopo un cambio del sito	–	Gestore e/o personale operatore
L/W	Sostituire i componenti elettrici ed elettromeccanici rilevanti per la sicurezza	20 anni	Fare eseguire la sostituzione solo da personale certificato (p.e. tecnico di servizio della ditta Huber). Contatta il nostro «Supporto clienti». → pagina 48, paragrafo «Dati di contatto»	Gestore

*L = raffreddamento ad aria; W = raffreddamento ad acqua; U = valido solo per modelli Unistat

7.3.2 Pulire le lamelle del condensatore (per termoregolatori raffreddati ad aria)



Pulizia eseguita con le mani

PERICOLO DI TAGLIO ALLE LAMELLE DEL CONDENSATORE

- Durante lavori di pulizia indossare idonei guanti resistenti al taglio.
- A seconda delle condizioni ambientali, utilizzare mezzi di pulizia come ad es. aspiratore e/o scopetta/pennello. Per la pulizia osservare le prescrizioni locali. Pulire le lamelle del condensatore in una camera pura, ad esempio non con un pennello e non con aspiratore senza filtro per polvere fine integrato.

NOTA

Pulizia con utensili appuntiti o a spigolo vivo

DANNI MATERIALI ALLE LAMELLE DEL CONDENSATORE

- Pulire le lamelle del condensatore con mezzi idonei di pulizia.

INFORMAZIONE

Garantire un flusso di mandata libera senza ostacoli dell'aria (asporto del calore residuo, flusso di mandata di aria fresca) al termoregolatore; per apparecchi **raffreddati ad aria, mantenere la distanza dalla parete**. → pagina 19, paragrafo **«Rappresentazioni esemplificative delle varianti di raffreddamento»** e → pagina 22, paragrafo **«Condizioni ambientali»**. Pulire di tanto in tanto le lamelle del condensatore dallo sporco (polvere), solo così il termoregolatore è in grado di fornire la massima capacità di raffreddamento.

PROCEDURA

Lamelle condensatore sul lato inferiore

- Spegni il termoregolatore.
- Scollega il termoregolatore dall'alimentazione di corrente.
- Ribalta a lato il termoregolatore. Fai attenzione che la serpentina di raffreddamento non venga piegata.
- Pulisci le lamelle del condensatore con mezzi idonei di pulizia. Alla scelta dei mezzi di pulizia, osserva anche le condizioni ambientali e le prescrizioni locali.
- Fai attenzione che le lamelle del condensatore non vengano danneggiate o deformate, altrimenti viene pregiudicata la portata di aria.

- Dopo la pulizia delle lamelle del condensatore, rimetti subito verticalmente il termoregolatore e attendere **60 minuti** affinché l'olio del compressore possa di nuovo defluire indietro.
- Collega il termoregolatore all'alimentazione di corrente.
- Accendi il termoregolatore.

7.4 Pulitura delle superfici



Superfici, attacchi e fluido termico estremamente caldi/freddi

USTIONI/ASSIDERAMENTI DEGLI ARTI

- A seconda del modo operativo, le superfici, gli attacchi e il fluido termico temperato possono essere estremamente caldi o freddi.
- Evitare il contatto diretto con superfici, attacchi e fluido termico!
- Indossa l'equipaggiamento di protezione individuale (p.e. guanti di protezione resistenti alle temperature, occhiali di protezione).

NOTA

Contatti scoperti

DANNI MATERIALI DOVUTO DALL'INFILTRAZIONE DI LIQUIDO

- Proteggere i contatti non utilizzati servendosi dei cappucci in dotazione.
- Pulire le superfici solo umide.

Un prodotto per la cura e il trattamento di acciaio inox disponibile in commercio è adatto alla pulizia delle superfici in acciaio inox. Le superfici di vernici vanno pulite cautamente (solo umide) con la liscivia di un detersivo fine. Osserva di eseguire uno smaltimento a regola d'arte dei detersivi e prodotti ausiliari. → pagina 15, paragrafo »Smaltimento a regola d'arte di mezzi ausiliari e materiale di consumo«.

7.5 Contatti a spina

NOTA

Contatti scoperti

DANNI MATERIALI DOVUTO DALL'INFILTRAZIONE DI LIQUIDO

- Proteggere i contatti non utilizzati servendosi dei cappucci in dotazione.
- Pulire le superfici solo umide.

Per tutti i contatti a spina sono disponibili dei cappucci di protezione. Quando i contatti a spina non sono utilizzati, fare allora attenzione che siano protetti dai cappucci.

7.6 Decontaminazione/Riparazione



Invio di termoregolatori non decontaminati per la riparazione

DANNI ALLE PERSONE O MATERIALI DOVUTO DA MATERIALI PERICOLOSI PRESENTI NEL O SUL TERMOREGOLATORE

- Eseguire una decontaminazione adeguata.
- La decontaminazione si orienta a secondo del tipo e quantità dei materiali utilizzati.
- A tal proposito consultare la corrispondente scheda tecnica di sicurezza.
- Un modulo di rinvio preparato lo trovate al sito www.huber-online.com.

Voi come gestore siete responsabili per l'esecuzione di una decontaminazione **prima** che personale estraneo venga a contatto con il termoregolatore/accessori. La decontaminazione va eseguita **prima** che il termoregolatore/accessori venga inviato indietro per la riparazione o per essere controllato. Fissare al termoregolatore/accessori una comunicazione scritta ben visibile riguardo alla decontaminazione eseguita.

Per semplificare l'operazione abbiamo predisposto un modulo, che lo trovate al sito www.huber-online.com.

8 Messa fuori servizio

8.1 Avvertenze di sicurezza e principi fondamentali



PERICOLO

L'allacciamento/Adeguamento alla rete elettrica non viene eseguita da un elettricista e/o allacciamento alla presa della rete elettrica senza contatto di protezione (PE)

PERICOLO DI MORTE DA SCOSSA ELETTRICA

- Lasciare eseguire l'allacciamento/adattamento alla rete elettrica da un elettricista.
- Collegare il termoregolatore solo alle prese elettriche di alimentazione con contatto di protezione (PE).



PERICOLO

Cavo/attacco alla rete elettrica danneggiato

PERICOLO DI MORTE DA SCOSSA ELETTRICA

- Non mettere in funzione il termoregolatore.
- Scollegare il termoregolatore dall'alimentazione di corrente.
- Lasciare sostituire e verificare il cavo/l'attacco di alimentazione elettrica da un elettricista.
- Non utilizzare nessun cavo di alimentazione che sia più lungo di **3 m**.



AVVERTIMENTO

Rischio di ribaltamento a causa di stabilità incerta del termoregolatore

LESIONI GRAVI E DANNI MATERIALI

- Evitare il rischio di ribaltamento a causa di stabilità incerta del termoregolatore.



CAUTELA

Inosservanza della scheda tecnica di sicurezza del fluido termico da utilizzare

LESIONI

- Possibile pericolo di lesioni degli occhi, pelle e vie respiratorie.
- La scheda tecnica di sicurezza del fluido termico da utilizzare va assolutamente letta e rispettata prima dell'uso.
- Osservare le prescrizioni/istruzioni di lavoro locali.
- Indossa il tuo dispositivo di protezione individuale (p.e. guanti di protezione resistenti alle temperature, occhiali di protezione, scarpe di sicurezza).
- Pericolo di scivolamento dovuto dalla postazione di lavoro sporca. Pulisci il posto di lavoro; rispetta lo smaltimento a regola d'arte del fluido termico e mezzi ausiliari. → pagina 15, paragrafo **»Smaltimento a regola d'arte di mezzi ausiliari e materiale di consumo«**.

INFORMAZIONE

Tutte le avvertenze di sicurezza sono importanti e vanno considerate in corrispondenza del manuale d'uso durante il lavoro.

8.2 Spegnimento

PROCEDURA

- Spegner il termoregolatore.
- Staccare il termoregolatore dall'attacco alla rete elettrica.

8.3 Svuotamento dell'applicazione

PROCEDURA

- Svuota l'applicazione.

8.4 Disinstallazione dell'applicazione

PROCEDURA

- Stacca l'applicazione dal termoregolatore. Per i termoregolatori con due sonde, entrambe le applicazioni devono essere disinstallate dal termoregolatore.

8.5 Imballaggio

Utilizza sempre l'imballo originale! → pagina 22, paragrafo »Disimballaggio«.

8.6 Spedizione

NOTA

Il termoregolatore viene trasportato in posizione retta

DANNI MATERIALI AL COMPRESSORE

- Trasportare il termoregolatore solo in posizione retta.

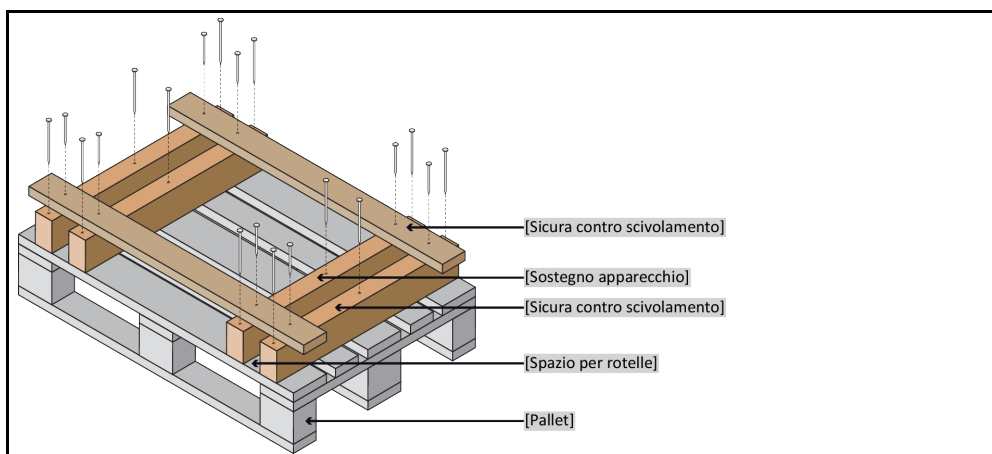
NOTA

Trasporto non a regola d'arte del termoregolatore

DANNI MATERIALI

- Non trasportare il termoregolatore su rotelle o piedi di regolazione dentro il camion.
- Per evitare danni al termoregolatore considerare tutte le prescrizioni riportate in questo paragrafo.

Pallet con legno quadro per apparecchi a torre



Se presenti per il trasporto del termoregolatore, utilizzare gli occhioni sul lato superiore. Non trasportare il termoregolatore da soli e non senza mezzi ausiliari.

- Per il trasporto utilizzare sempre l'imballo originale.
- Contrassegna la posizione verticale di trasporto con frecce sull'imballaggio.
- Trasportare il termoregolatore assolutamente dritto su un pallet!
- Durante il trasporto proteggere i componenti dall'essere danneggiati!
- Durante il trasporto proteggere le rotelle/piedi di regolazione del termoregolatore supportandoli con blocchi di legno quadro.
- Fissare con cinture di serraggio/nastri di ancoraggio in corrispondenza del peso.
- Inoltre (a secondo del modello) proteggere con foglio, cartone e reggetta di legatura.

8.7 Smaltimento

Per lo smaltimento a regola d'arte, il gestore deve rispettare le prescrizioni nazionali e locali vigenti.



Apertura incontrollata o non a regola d'arte del circuito del fluido termico

PERICOLO DI LESIONI E DANNI ALL'AMBIENTE

- Lasciare eseguire lavori al circuito del refrigerante o lo smaltimento del refrigerante solo da aziende specializzate omologate nel settore del freddo.

NOTA

Smaltimento non eseguito a regola d'arte**DANNI ALL'AMBIENTE**

- Fluido termico versato/fuoriuscito deve essere immediatamente smaltito a regola d'arte. Rispetta di eseguire uno smaltimento a regola d'arte del fluido termico e mezzi ausiliari:
→ pagina 15 il paragrafo **«Smaltimento a regola d'arte di mezzi ausiliari e materiale di consumo»**.
- Per evitare danni all'ambiente, lascia smaltire i termoregolatori «dismessi» esclusivamente da aziende omologate addette allo smaltimento (p.e. aziende specializzate nel settore del freddo).

I termoregolatori Huber e gli accessori Huber consistono di materiali d'alta qualità e riciclabili. Ad esempio: acciaio inox 1.4301/1.4401 (V2A), rame, nichel, viton (FKM) o perbunano (NBR), ceramica, carbone, ossido di Al, bronzo duro, ottone, ottone nichelato e stagno argento. Attraverso il riciclaggio a regola d'arte del termoregolatore e degli accessori contribuite in modo attivo a ridurre le emissioni di CO₂ che si sviluppano durante la fabbricazione di questi materiali. Per lo smaltimento osservare le leggi e le disposizioni vigenti nel vostro Paese.

8.8 Dati di contatto

INFORMAZIONE

Contattare il fornitore e/o il rivenditore specializzato locale **prima** di inviare indietro il vostro termoregolatore. I dati di contatto sono riportati alla nostra homepage www.huber-online.com alla voce «Contatto». Tenere pronti il numero di serie del vostro termoregolatore. Il numero di serie è riportato sulla targhetta identificativa del termoregolatore.

8.8.1 Numero di telefono: Customer Support

Nel caso il vostro Paese non sia riportato nell'elenco di seguito: Il partner di servizio competente è riportato alla nostra homepage www.huber-online.com alla voce «Contatto».

- Huber Deutschland: +49 781 9603 244
- Huber China: +86 (20) 89001381
- Huber India: +91 80 2364 7966
- Huber Ireland: +44 1773 82 3369
- Huber Italia: +39 0331 181493
- Huber Swiss: +41 (0) 41 854 10 10
- Huber UK: +44 1773 82 3369
- Huber USA: +1 800 726 4877 | +1 919 674 4266

8.8.2 Numero di telefono: Vendita

Telefono: +49-781-9603-123

8.8.3 Indirizzo e-mail: Customer Support

E-mail: support@huber-online.com

8.9 Certificato di nulla osta

Questo certificato deve essere assolutamente allegato al termoregolatore. → pagina 45, paragrafo **«Decontaminazione/Riparazione»**.

9 Appendice

Inspired by **temperature** designed for you

Peter Huber Kältemaschinenbau SE
Werner-von-Siemens-Str. 1
77656 Offenburg / Germany

Telefon +49 (0)781 9603-0
Telefax +49 (0)781 57211

info@huber-online.com
www.huber-online.com

Technischer Service: +49 (0)781 9603-244

-125 °C ... +425 °C

huber